Lire 10 la copia - Fuori Zona A Lire 15

Anno I - N. 116 - Domenica 20 Luglio 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione, Redazione ed Amministrazione: via Silvio Pellico n. 8 — Telefoni: 93854 - 29333

INSERZIONI. Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 70. Necrologie Lire 90 (Compartecipazioni al lutto Lire 180). Finanziari e legali Lire 100. Nel corpo del giornale Lire 90. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. — Concessionaria esclusività: Unione Pubblicità Internazionale, Trieste - via Silvio Pellico n. 4 - Telefono 94044.

Abbonamenti (Zona A): Annuo L. 2200 - Sem. L. 1150 - Trim. 600. Sped. in abb. post. C./C. Postale 11/5398

PSICOSI BELLICA SU PREZZI E CAMBI

La situazione economica e monetaria del Paese è in una fase transitoria di equilibrio. Dal punto di vista interno si tende a una stabilizzazione dei fattori determinanti del livello dei prezzi e tutto induce a credere che in questo senso una politica decisa avrebbe la certezza quasi assoluta del successo. Ma sul complesso di forze che operano in questo senso, con un risultato positivo nel significato algebrico della parola, esercitano un'influenza negativa, non solo non trascurabile, ma in questo momento addirittura soverchiante, alcuni fattori di natura internazionale che fanno giudicare come probabile a verificarsi anche l'ipotesi d'una imminente terza guerra mondiale.

Non è in mio potere eliminare dalla psicosi interna l'influenza di questo elemento turbativo, perchè in un campo così delicato ciascuno ha delle percezioni del tutto soggettive, che provocano la paura; e alla paura non si comanda. Che la situazione internazionale sia grave, sarebbe illusorio dissimularselo; ma che l'urto armato sia molto probabile e imminente, a mio giudizio, è da escludere. Oggi si combatte sul terreno diplomatico una grande battaglia, che tende ad assicurare a ciascuno dei due colossi contendenti il dominio di certe posizioni strategicamente importanti; ma al di sopra di ciò nulla indica presso le due parti l'esistenza d'una decisa volontà di guerra. Quello che accade in Cina e, da qualche mese, anche in Grecia, potrebbe perfino prestarsi ad una interpretazione diversa di quello che a molti dà motivi di ansia, nel senso che queste due guerre civili potrebbero essere considerate come due [illegible]

[illegible]

revolmente per essi solo nel caso in cui — malauguratamente — dovesse scoppiare la guerra.

Se, come io ritengo, la guerra non verrà, la situazione per i detentori di merci diventerà veramente grave, perchè nel frattempo essi si saranno privati del liquido disponibile in valute, e saranno quindi forzati a ricostituire la liquidità non più vendendo, ma addirittura svendendo le merci in relazione alla natura e all'estensione dei loro impegni. L'operazione di realizzo sarà resa più difficoltosa dal fatto che, esclusion fatta dei beni alimentari di assoluta necessità, per i quali la domanda è tanto rigida da non consentire margini di contrazione, per tutti gli altri beni il potere di acquisto delle classi meno povere sarà stato ridotto dalla rarefazione di contante collegata all'intensificata pressione fiscale.

In conclusione: se, malgrado ogni buona volontà di tutti, la situazione internazionale dovesse precipitare, il problema dei prezzi sarebbe inghiottito dalla voragine aperta dal sorgere dei problemi più angosciosi. Ma se ciò non accadrà, allora, alla prima seria schiarita dell'orizzonte internazionale, tutto il problema dei prezzi avrà una scossa formidabile, tale da richiedere una energica e ben decisa politica del credito e della circolazione. Sulle direttive di tale politica interverremo a suo tempo; e speriamo di doverlo fare molto presto.

EPICARMO CORBINO

IL PROBLEMA DELLA RATIFICA PORTATO SUL TERRENO DELL'INTESA COMUNE

Una nuova formula di De Gasperi presentata all'esame dei gruppi parlamentari

Incontri e riunioni a Montecitorio - Colloqui del Presidente del Consiglio con il Capo dello Stato e con gli onorevoli Nenni, Corbino, D'Aragona, Treves e Giannini - I Governi di Londra e di Washington avrebbero deciso di non insistere sulla necessità di una rapida ratifica dell'Italia

ROMA, 19 — Attorno alla ratifica del trattato di pace si va intessendo in questi giorni, che preludono al dibattito parlamentare fissato per mercoledì prossimo, tutta una serie continua di incontri e di colloqui. Fin da questo momento si delinea quello che sarà lo schieramento parlamentare di mercoledì prossimo di cui la maggioranza è ormai favorevole alla ratifica. Si inizia la fase dell'attività dei gruppi parlamentari, i quali fin da stamane si sono riuniti a Montecitorio. La prima in ordine di tempo e di importanza è la riunione di stamane del gruppo parlamentare della D. C. Dopo animato dibattito svoltosi fino alle 10,30, l'on. De Gasperi ha riassunto la lunga discussione, presentando una nuova formula, che a quanto si può ritenere raccoglierà l'adesione di quasi tutti i gruppi parlamentari, e che verrà suggerita da un deputato democristiano alla Assemblea. In sostituzione dell'articolo del disegno di legge che diceva: «E' approvato il trattato di pace fra le Potenze alleate e associate e l'Italia firmato a Parigi il 10 febbraio 1947», e di questo emendamento proposto della Commissione: «Il Governo della Repubblica è autorizzato a ratificare il trattato di pace fra le Potenze alleate e associate e l'Italia firmato a Parigi il 10 febbraio 1947», la nuova formula escogitata suona così: «Il Governo della Repubblica è autorizzato a dare esecuzione al trattato di pace fra le Potenze alleate e associate e l'Italia firmato a Parigi il 10 febbraio 1947, all'atto della sua entrata in vigore a norma dell'art. 90».

Questa formula ha trovato in seno al gruppo l'adesione della quasi totalità dei deputati democristiani. Infatti un ordine del giorno, proposto dal segretario politico on. Piccioni, e che suonava «Il gruppo parlamentare della D. C. concorda con il Governo nella decisione di chiedere all'Assemblea costituente l'approvazione del disegno di legge sul trattato di pace nei termini suggeriti dal Presidente del Consiglio nella odierna seduta» ha ottenuti 135 voti favorevoli e 12 contrari su 147 presenti.

Dopo la riunione del gruppo parlamentare della D. C., De Gasperi ha ricevuto l'on. Nenni, il quale dopo il colloquio ha dichiarato che la D. C. ha modificato sostanzialmente la propria posizione nei confronti della ratifica. Tuttavia, il gruppo parlamentare del P.S.I., al termine della riunione, preso atto della modifica democristiana che riconosce l'opportunità di subordinare l'accertazione alla ratifica di tutte le Potenze, ha riconfermato la propria opposizione alla politica generale del Governo.

Successivamente De Gasperi, che aveva ricevuto anche l'on. Sforza, si è portato nello studio dell'on. Orlando con il quale ha avuto un lungo colloquio. Poi il Presidente del Consiglio ha ricevuto l'on. Corbino, che si è riservato di riferire la nuova formula al suo gruppo, e gli onorevoli D'Aragona e Treves. Infine ha avuto un colloquio con l'on. Giannini, il quale ha dichiarato di essere favorevole alla nuova tesi governativa.

Nel pomeriggio De Gasperi è stato ricevuto dal Capo dello Stato on. De Nicola, con il quale si è intrattenuto per un'ora e mezzo, ragguagliandolo sui vari colloqui del- [illegible]

[illegible] po dell'ingegno che il popolo italiano deve ricercare le proprie conquiste e le sue glorie maggiori.

Rispondendo ad alcune interpellanze il Ministro della P. I. GONELLA ha affermato di avere indetto le elezioni per il Consiglio superiore della Pubblica Istruzione, perchè il potere legislativo normale è delegato al Governo per tutto il periodo della Costituente; d'altra parte occorreva d'urgenza avere un nuovo Consiglio superiore, perchè i membri del vecchio si sono dimessi. Gli interroganti però non si sono dichiarati soddisfatti e al termine della seduta 24 deputati appartenenti a partiti di sinistra hanno presentato una mozione con cui si invita il Governo a sottoporre il nuovo ordinamento del Consiglio superiore all'Assemblea costituente, mozione che sarà discussa prossimamente.

Ripreso il dibattito sulla «patrimoniale» sono stati approvati rapidamente gli art. 57, 58 e 59 riguardanti le sanzioni a carico degli evasori. L'art. 60, che riguarda il privilegio del credito dello Stato, ha dato molto da fare, ma poi è passato, assieme agli art. 61 e 62, concernenti le norme a cui si deve attenere l'amministrazione finanziaria in relazione all'imposta.

Un aperto, vivace dibattito si è svolto sull'articolo successivo, il 63, che accorda alcune facilitazioni ai [illegible]

IL POPOLO DI MILANO ai funerali dei suoi bimbi

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

MILANO, 19 — *La grande pace del Cimitero di Musocco ha accolto le 24 piccole vittime milanesi della tragica sciagura di Albenga.*

Il Cardinale Schuster poco prima, nella Cattedrale, salito sul pulpito per dominare l'adunata delle 24 bare e lo stuolo dei familiari, giunti ormai all'ultima tappa del loro calvario, ha detto: «Iddio misericordioso non toglie la felicità agli uomini se non per darne una maggiore. Io vi dico che questi fanciulli ora sono felici e per sempre, e per voi rimasti qui e schiantati da tanto dolore non vi può essere, non vi deve essere che la consolazione di questa certezza». Queste parole hanno valso a placare un po' l'angoscia dei dolenti, ancora una volta esplosa in singhiozzi e grida di spasimo appena erano entrati nella solennità del Tempio.

Le bare occupavano tutto lo spazio tra la gradinata dell'altare maggiore e la balaustra della cripta di S. Carlo, tutte bianche, emergenti sopra un soffice tappeto di fiori, tonnellate di fiori, chè a quelli di Albenga si erano aggiunti gli altri mandati dagli enti e dai cittadini milanesi. Questi enti hanno mandato anche schiere di fanciulli recanti ciascuno grandi mazzi di gladioli: questi fanciulli hanno fatto siepe viva attorno ai piccoli morti, delimitando un corridoio, lungo il quale si è sviluppato il corteo.

Prima dell'arrivo del Cardinale le volte echeggiavano del sommesso mormorio della folla immensa, rotto ogni tanto da un grido lacerante. La suggestione di quelle grida si propagava fulminea fra i gruppi delle mamme, dei babbi e dei parenti ed era il coro straziante del dolore. L'eloquenza del Presule ha ricondotto nell'ambiente una calma [illegible]

preceduto dai gonfaloni del Comune e della Provincia, da quelli del Municipio di Albenga e della Camera del Lavoro. Seguivano, con la croce astile, il Primate del Duomo mons. Maderna ed i parroci di tutte le parrocchie della città. Dietro ai carri funebri, a conclusione del corteo, una lunga teoria di automezzi.

Il corteo si è snodato per oltre quattro chilometri ed ha fatto solco in una folla densissima, specialmente nei paraggi del Cimitero monumentale. Una scia di cordoglio, espressa dalla moltitudine con singhiozzi e larghe offerte di fiori. Il corteo si è sciolto nel piazzale del Monumentale, dopo che mons. Maderna ha asperso ancora una volta i tumuli con l'acqua lustrale. Cinque bare hanno preso quindi varie direzioni per raggiungere altrettanti paesi della provincia. Altre 19 hanno proseguito per il Cimitero maggiore di Musocco, dove le salme sono state inumate.

I giornali cittadini hanno aperto sottoscrizioni per raccogliere fondi in relazione al tragico evento. Con questi fondi probabilmente si istituiranno altre colonie per i bimbi, a testimoniare che la bellezza e l'utilità di queste assistenze non possono essere mortificate da una sia pur grande sciagura.

G. T.

L'ex commissario Rainer condannato al capestro

ALTRE 11 CONDANNE A MORTE PRONUNCIATE A LUBIANA

LUBIANA, 19 — Il Tribunale militare della IV Armata ha pronunciato oggi la sentenza contro l'ex commissario del «Litorale Adriatico» dott. Friederich Rainer ed altri 13 imputati, accusati di crimini di [illegible]

L'ombra della Germania sulla ripresa economica dell'Europa

Una potenza industriale tedesca spaventa la Francia - Dissensi anglo-americani per il carbone della Ruhr - Dichiarazioni di Connally e Hatch - Fiducioso discorso di Bevin

[illegible]

a Parigi sono le dichiarazioni del sen. Tom Connally, membro del Comitato senatoriale per le relazioni con l'Estero, e del sen. Hatch. Parlando alla radio e riferendosi al piano Marshall, i due hanno espres-

Nel X anniversario della morte GUGLIELMO MARCONI commemorato alla Costituente

ALTRI ARTICOLI DELLA «PATRIMONIALE» DISCUSSI E APPROVATI

[illegible] CINI hanno commemorato il decimo anniversario della morte di Guglielmo Marconi che ricorre domani, esaltando il genio di questo grande italiano.

L'on. Merlin ricorda che quest'anno ricorre pure il cinquantenario della sua scoperta e delle prime esperienze che confermarono le geniali previsioni dello scienziato. Osserva poi che sulla grande scoperta di Marconi non cessa la inopportuna polemica e che nel Congresso recentemente svoltosi a New York vi è stato chi ha contestato al nostro Marconi il merito della scoperta, ma il presidente del congresso e la delegazione italiana presente hanno saputo rivendicare al nostro Grande la priorità dell'invenzione. Parla poi delle ultime meraviglose applicazioni della scoperta e rimpiange che troppo presto sia scomparso colui che a questa opera avrebbe potuto dare un impareggiabile contributo. Conclude affermando che «grazie ai suoi grandi figli da Colombo a Marconi, l'Italia ha ancora dei crediti verso l'umanità».

Il Presidente Terracini ricorda che gli italiani hanno rivendicato al proprio genio la scoperta delle misteriose onde radio. Un popolo che sa dare ingegni tanto potenti nonostante le sue immani sciagure, non può disperare ed è nel cam- [illegible]

Il Ministro d'Italia accreditato a Belgrado

[illegible]

Una foiba nei pressi di San Daniele del Carso

[illegible]

Possibili complicazioni per la guerriglia in Grecia

LA BULGARIA DENUNCIA VIOLAZIONI DI FRONTIERA

ATENE, 19 — Secondo un dispaccio dell'Agenzia jugoslava «Tanjug», il Governo bulgaro ha informato il Consiglio di sicurezza dell'ONU di ritenersi responsabile «di possibili eventualità» nel caso dovessero continuare le violazioni di frontiera da parte della Grecia.

Il passo della Bulgaria è stato motivato dal fatto che truppe greche avrebbero inseguito oltre il confine bande di guerriglieri e che durante tali azioni avrebbero infierito contro la popolazione civile.

In particolare la «Tanjug» afferma che la mattina del 15 luglio reparti governativi sono penetrati in territorio bulgaro per inseguire una piccola formazione di partigiani, due dei quali riuscivano però a fuggire, mentre un terzo, certo Peter Angelov, di cui la «Tanjug» non dice la nazionalità, è stato catturato. L'agenzia «United Press» annuncia a sua volta da Sofia che il cittadino bulgaro Peter Angelov è stato rapito da soldati greci.

Oggi la Sottocommissione dell'ONU per i Balcani si è riunita ad Atene ed ha deciso con 9 voti contro 2 (Russia e Polonia) di eseguire una indagine in merito agli attacchi condotti recentemente dai guerriglieri contro Koniza.

La stampa sovietica e gli organi governativi di Belgrado hanno recisamente smentito l'esistenza di brigate internazionali che vengono addestrate per alimentare la guerra civile greca. In particolare la Jugoslavia ha smentito che i gruppi giovanili stranieri, addetti alla costruzione della «Ferrovia della gioventù» nella Bosnia Centrale, si preparerebbero militarmente per un intervento in Grecia.

Da Washington si annuncia che una squadra navale statunitense tra cui la portaerei «Leyte», compirà tra breve una crociera nelle acque europee.

Un altro comunicato del G.M.A. sullo scandalo dei Lavori pubblici

L'inchiesta condotta con decisione

Arrestati sinora: 3 ufficiali alleati, 8 civili del personale del P.W., 13 dipendenti da ditte private - I risultati delle indagini saranno resi di pubblica ragione

L'Ufficio Informazioni della Venezia Giulia ha diramato ieri la seguente dichiarazione:

«Viene ufficialmente annunciato dal Comando Generale delle Forze del Mediterraneo Centrale che gli arresti fatti finora in relazione all'inchiesta riguardante la Divisione dei Lavori Pubblici del Governo Militare Alleato della Venezia Giulia, ascendono in totale a tre ufficiali alleati ed otto civili del personale, a prescindere dai tredici civili dipendenti da ditte private. Il terzo ufficiale arrestato è il cap. D. A. Wilde, dell'Esercito britannico. Dalle indagini finora esperite, risultano irregolarità che si estendono largamente al di fuori del Governo Militare Alleato. Le Autorità alleate sono decise a condurre una rigorosa inchiesta, per chiarire tutta la faccenda. L'inchiesta viene condotta con la massima sollecitudine, e non appena potrà essere redatta una lista completa delle specifiche accuse contro le persone compromesse, verranno resi pubblici i particolari completi».

Le riservatissime indagini stanno dunque investendo attualmente altri settori, e coinvolgono affari e attività in stretta interdipendenza col P. W. Ai primi sono seguiti altri numerosi arresti, gli ultimi dei quali risalgono a qualche ora fa. Fra le persone arrestate, si fanno i nomi della signorina Dolores Lenassi, impiegata privata, dell'ing. Giuseppe Pavan, uno dei titolari dell'impresa Pavan e Giungi, e del dott. Attilio Incardona, già direttore amministrativo del Centro Autotrasporti. Quest'ultimo sembra implicato in un affare di gomme. Era stato licenziato dal CAT, ancora nel dicembre 1946, e da allora aveva svolto affari di intermediazione. Si è saputo, inoltre, di un altro imprenditore, passato agli arresti, perchè aveva avuto relazioni con la Adriana Luzzatto. Si parla, poi, di un'altra signorina, che dovrebbe fornire elementi importantissimi agli effetti dell'inchiesta. Il Lanari Antonio, associato alle carceri del Coroneo, aveva l'assegnazione della Galleria del Corso ex Littorio e del muraglione di sostegno dei Gesuiti, lavoro ottenuto senza asta. Ieri nel pomeriggio, Ricci, D'Angelo e la Huebner sono stati sottoposti a un nuovo lungo interrogatorio. Oltre ai poliziotti della FSS che dirigono l'inchiesta, assistevano anche alcuni membri della Polizia speciale italiana giunti in questi giorni da Roma."

Intanto, il col. Keefe ha presieduto venerdì mattina una seduta della Commissione di revisione dell'Albo degli Appaltatori. Erano presenti: l'ing. Geiger (finalmente rimesso nel suo posto con tutti gli onori), l'ispettore del Genio Civile, ing. Brucker, l'ing. Coletti dell'U.S.V.S., l'ing. Badalotti, il capo del Genio Civile di Gorizia, tre rappresentanti dell'Associazione degli Industriali di Trieste, e due esponenti delle Cooperative edilizie. Nella riunione il col. Keefe si è consultato con i suoi collaboratori, circa le nuove norme per la revisione degli Albi, norme che hanno ottenuto l'approvazione dei presenti e che verranno fra breve pubblicate in un Ordine del G.M.A. Finalmente molte imprese, che erano state iscritte d'autorità dal Magg. Richardson, verranno radiate dall'Albo. E' da notare che da molto tempo una sorda lotta regnava fra il Gruppo dei Costruttori dell'Associazione degli industriali e gli amici del Magg. Richardson. Costoro caldeggiavano sempre che l'Albo venisse fatto dal P. W. con criteri poco ortodossi, per poter includere e classare a piacere le imprese, che si prestavano ai vari giochi di prestigio. Molte serie imprese, considerate fra le maggiori della città per importanza, potenzialità tecnica ed amministrativa, erano state poste nell'Albo, con classificazioni punto rispondenti alle loro caratteristiche.

Commenti e indiscrezioni sui diversi protagonisti dello scandalo continuano ad affiorare. Un personaggio, ad esempio, merita menzione: trattasi di un imprenditore di statura piccolissima, triestino, il quale, per ragioni — diciamo così — di sangue, aveva preferito ai precedenti lavori di tamponamento degli intonachi di una nota Società triestina (Ilva), la ben maggiormente rimunerata ricostruzione dei villaggi slavi. Costui qualche mese fa si trovava a Milano con la sua vettura. Un audace ladro gliela rubò. Niente paura: il sagace imprenditore con calma olimpica comunicò al suo compagno di viaggio che era meglio provvedersi ex abrupto di una ricca «Ardea». Detto fatto; in fondo non si trattava che di due milioncini. Così sorridente, il nano imprenditore salutò dopo qualche ora Trieste dalla sua potente «Ardea». Spendevano largamente tutti. Così quell'imprenditore, ora al Coroneo, che seralmente si faceva notare in un ottimo ristorante del centro, dove gli veniva riservato sempre un tavolo appartato per l'immancabile... buona compagnia. Albi, aste ecc. cose belle e giuste ma sovrastutture impaccianti dovevano sembrare agli occhi dell'affiatatissimo tandem Magg. Richardson e Ricci. I due avevano fatto lunga strada insieme. L'avevano iniziata al sud della linea Gotica, erano arrivati sino a Torino e da lì, precipitosamente si dice, a Trieste.

A proposito di una fornitura di banchi di scuola abbiamo inteso lamentare che una ditta (che poi vinse la gara d'appalto) aveva iniziato la costruzione dei banchi prima ancora del giorno dell'asta. Il Ricci aveva una ben strana maniera di ricevere le sue buone conoscenze. Le accoglieva nella propria stanza che faceva chiudere a chiave poi dal piantone. Si afferma che in talune giornate climateriche, salvo i brevi apri-chiudi per far uscire ed entrare i visitatori, la stanza del Ricci fosse costantemente chiusa a chiave.

COLPO DI SCENA A FROSINONE

Il teste Silori afferma che l'albergatore Filetici tolse a Maria Cappa la pistola che stringeva in pugno

FROSINONE, 19 — Una testimonianza sensazionale e che potrebbe costituire anche un colpo di scena, si è avuta oggi sul finire dell'udienza quando ha deposto il teste Luigi Silori che, insieme con la moglie, trovandosi in viaggio di nozze, aveva occupato la sera del 20 ottobre a «Villa Igea» la stanza di fronte a quella che ospitava i coniugi Graziosi.

In principio di udienza è tornata sulla pedana Anna Maria Quadrini, alla quale sono state rivolte altre numerose domande dal Presidente e dalle parti. La teste ha detto che dopo il fatto di Fiuggi l'amico Galzio le chiese se conservava per il Graziosi la stessa stima e la stessa ammirazione di prima. La signorina Quadrini rispose di sì, perchè lo riteneva assolutamente innocente.

Dopo qualche altra contestazione, il Presidente dà lettura del diario sequestrato in casa della testimone. Il diario reca come data d'inizio quella del 7 dicembre. Sono pagine infuocate di amore e di passione. Eccone alcuni brani: «Naldino mio adorato. Tutto è vuoto e privo di attrattive. Mi lusinga il pensiero che tutto ciò è passeggero e che non è molto lontano il giorno in cui potrò rivederti, stringerti al cuore. Quel giorno segnerà l'inizio di una nuova vita. Vivrò tutta della tua vita, dei tuoi sorrisi, dei tuoi baci. Mi struggo dal desiderio di rivedere il tuo amato volto, i tuoi occhi, le tue labbra che sono mie ed abbracciarti e baciarti a sazietà per ore ed ore. Ti amo, ti amo, ti adoro, dolcezza mia, mia unica gioia, ragione della mia vita». In altra pagina si legge: «Oggi sono uscita una mezz'ora per andare a ritirare un tovagliato dalle suore: come vedi mi preparo senza indugio ed ogni mia azione è collegata a te».

Sotto la data del 13 dicembre si legge: «Ti amo perdutamente, ti voglio (sempre per me) ora e sempre per me, sempre per me ora e sempre. Amore, amore a Naldino mio, solo mio, mio. La sera, quando sono a letto, comincio la mia litania di amore e tutte le cose più tenere, gli appellativi più dolci ti sono dedicati intercalati da sospiri. Se mi sveglio, sento la tua voce piano e sempre più forte, vorrei condividere con te i disagi e le pene di questo triste periodo. Ti sembro pazza... Ma sono pazza, pazza di te, pazza di amore e di desiderio. Ti amo appassionatamente».

Terminata la lettura del diario, la parte civile chiede alla testimone come spiega il contenuto di queste pagine e la signorina Quadrini risponde: «Signor Presidente, ho già detto ieri che le ho scritte in un momento di grande esaltazione, perchè quelle pagine mi recavano un certo conforto ed io le ho scritte come un automa, senza rileggere niente. Fu uno sfogo più che altro».

Ma il P. M. insiste a sottolineare alcune frasi e soprattutto quella in cui è detto: «Come vedi, mi preparo senza indugio». «Io sapevo — spiega la testimone — che il Graziosi era in fondo al carcere. Innocente. I miei sentimenti verso di lui erano di certo molto affettuosi. Mi illudevo che egli potesse pensare un pochino anche a me e che un giorno avesse potuto forse sposarmi. Del resto un tovagliato non è un corredo e non è affatto vero ch'io mi preparassi alle nozze».

«Come spiega — prosegue il P. M. — l'altra frase: «una specie di presentimento mi agghiacciò»?

«Temevo di non ritrovare il Graziosi come l'avevo lasciato. Ecco tutto» — risponde la Quadrini, che dopo altre domande è licenziata.

La segue sulla pedana il sacerdote Giovenale Pascucci, parroco di San Giuseppe in via Nomentana, che deve deporre sulla circostanza relativa alle Messe, che la Quadrini ha dichiarato di aver ordinato in suffragio di Maria Cappa, secondo il desiderio espressole dal Graziosi. Il teste esibisce un registro dal quale risulta che sotto la data del 4 dicembre furono prenotate due Messe «pro Maria» e fornisce altre spiegazioni al riguardo.

Depone quindi Luigi Silori. «La mattina del 21 ottobre — egli dice — fui svegliato da un colpo secco, al quale lì per lì non detti peso. Poi sentii squillare un campanello e piangere una bambina. Io ignoravo anche che la stanza vicina alla mia fosse occupata».

Interrogato su quanto tempo sia trascorso fra il colpo udito e il suono del campanello, risponde: «Certo non meno di un minuto e forse più. Poi uscii per comperare il giornale e al ritorno seppi i particolari del fatto dalla figlia dell'albergatore, particolari che io tenni nascosti a mia moglie per ovvie ragioni. Dall'albergatore Filetici seppi che questi aveva rimosso la rivoltella, togliendola direttamente dalla mano di Maria Cappa».

Questa affermazione del teste suscita una certa emozione e il Presidente chiede meravigliato: «Come va che questa circostanza tanto importante non è stata da lei riferita in istruttoria?» Il teste risponde che se non risulta trascritta in verbale, vuol dire che egli non l'ha riferita, ma ciò lo sorprende, perchè egli ha sempre saputo che il Filetici tolse l'arma di mano alla Cappa. Il Presidente trova strano che si sia dimenticato una circostanza di così grande importanza e fa osservare al teste che anche nella deposizione scritta da sua moglie non vi è alcun cenno di ciò. «Vuol dire — risponde il Silori — che io non la riferii a mia moglie o che essa non ha dato importanza al fatto».

Il teste viene provvisoriamente licenziato e il Presidente ordina che per la prossima udienza di martedì 22 siano citati a comparire il teste Filetici, la figlia Corinna e la cameriera Fralici per un confronto con il Silori.

Gli ultimi due testi della giornata sono i coniugi Franco Romagnoli e Maria Loconte, amici del maestro e della signora Cappa. Essi riferiscono che un giorno passando in bicicletta nei pressi di Villa Glori scorsero il Graziosi in compagnia di una giovane che non era sua moglie. Il Graziosi spingeva a mano la bicicletta e poggiava l'altra sulla spalla della compagna. L'udienza è quindi tolta e rinviata a martedì prossimo.

Sei Ministri birmani massacrati in Consiglio

RANGOON, 19 — Mentre il Consiglio esecutivo dei Ministri di Birmania era riunito in seduta, un'automobile si è fermata davanti all'entrata principale dell'edificio con a bordo 5 uomini armati di fucili e pistole mitragliatrici. Dopo avere abbattuto le guardie di servizio, tre uomini sono entrati nella sala del Consiglio ed hanno aperto il fuoco contro i Ministri, sei dei quali ed il sottosegretario ai Trasporti sono rimasti uccisi. Altri Ministri sono rimasti più o meno gravemente feriti.

Atomiche a tonnellate

Il dott. Hans Bomka, uno dei più eminenti scienziati atomici del mondo, ha dichiarato oggi a Monaco, di ritenere che la Russia abbia scoperto il segreto della guerra atomica ed abbia ora «tonnellate di bombe atomiche».

○ RUBATI 12 MILA CAPPELLI

Un ingente furto è stato consumato a Montevarchi ai danni d'una fabbrica di cappelli locale. Dopo attive indagini sono stati arrestati quattro operai dello stabilimento, responsabili di avere sottratto dai 10 ai 12 mila cappelli da uomo per un valore di 12 milioni.

○ OPERE ALL'«ARENA»

Il 31 luglio avrà inizio all'«Arena» di Verona la tradizionale stagione lirica, che si aprirà col «Faust», cui seguiranno la «Gioconda» e il «Ballo in maschera».

Estrazioni del lotto

MILANO	46	33	19	65	14
PALERMO	50	80	77	41	6
NAPOLI	62	30	24	47	64
TORINO	55	12	87	16	24
ROMA	66	6	30	83	5
GENOVA	55	50	22	82	70
CAGLIARI	46	87	41	17	3
BARI	37	10	57	64	24
FIRENZE	35	3	69	31	78
VENEZIA	10	23	58	43	71

LA PENULTIMA DEL TOUR SOTTO LA PIOGGIA

Gli italiani hanno consolidato la loro posizione in classifica

Giordano Cottur, brillante protagonista della tappa, giunge quinto al traguardo conquistando l'ottavo posto assoluto

CAEN, 19 — Con la vittoria del francese Diot si è concluso oggi a Caen, in Normandia, sotto una pioggia torrenziale, il penultimo episodio del Tour. Partiti velocemente, i corridori venivano subito impegnati da un tentativo di Tessiere, che veniva però frustrato dalla pronta reazione degli italiani. Dopo pochi chilometri scattavano Cottur e Remy, e i due, insistendo per una ventina di km. nella fuga, acquistavano un discreto vantaggio sul plotone. Nel frattempo il gruppo si era notevolmente frazionato nel tentativo di raggiungere i fuggitivi. Tra i più decisi nell'azione apparivano G. Weilemnn, Muller, Diot e altri. A Dinan questo gruppo si accodava ai fuggitivi. Gli assi intanto procedevano nelle retrovie.

A metà gara era in testa una pattuglia di 9 uomini, dietro ai quali inseguivano tenacemente Lazarides e Impanis, che infine si congiungevano con la pattuglia di punta, la quale, guidata da Cottur, aveva acquistato già più di 10 minuti di vantaggio sul grosso.

Al velodromo di Caen, la volata era vinta di stretta misura da Diot su Mollin, Muller e Impanis. Il vincitore della prova a cronometro di ieri, Impanis, anche oggi ha messo in luce le sue ottime condizioni di forma, riuscendo a ricuperare un quarto d'ora nella classifica.

Gli italiani, come era logico prevedere, sono apparsi guardinghi. Cottur, uno dei principali protagonisti della fuga, giungendo al traguardo con un notevole distacco da Tessiere ha consolidato definitivamente la posizione della squadra italiana. Gli azzurri procedono in perfetto accordo verso l'ambito successo finale.

Ordine di arrivo: 1) Diot (Ile de France), che copre i 235 km. in 6 ore 23'37"; 2) Mollin (Belgio); 3) Muller (Ile de France); 4) Impanis (Belgio); 5) Cottur (Italia); 6) Klabinsky (Mista); 7) Pawlisiak (Mista); 8) Joly (Mista); 9) Lazarides (Sud-Est), tutti con il tempo del vincitore; 10) Gauthier (Nord-Est), a 4'50". Segue a 15 minuti dal vincitore un folto gruppo di corridori fra cui Brambilla, Ronconi, Robic, Vietto e Fachleitner.

CLASSIFICA GENERALE

1) BRAMBILLA (Italia) in 140 ore 44' 29"; 2) RONCONI (Italia) a 53"; 3) Robic (Ovest) a 2' 58"; 4) Vietto (Francia) a 5' 6"; 5) Fachleitner (Francia) a 6' 56"; 6) Impanis (Belgio) a 9' 51"; 7) Camellini (Mista) a 14' 1"; 8) Cottur (Italia) a 56' 5"; 9) Goasmat (Ovest) a 1 ora 5' 56".

Totalizzatore. Vinc. (DIOT) 927; II arr. (Mollin) 945; piazzati: Diot 188, Mollin 216, Muller 216, Impanis 104, Cottur 93.

I soccorsi post-Unrra
Stanley L. Sommer Consigliere per Trieste

WASHINGTON, 19 — L'Amministratore del programma dei soccorsi post-Unrra degli Stati Uniti, Richard F. Allen, è giunto alla sua sede centrale di Roma.

Il Consigliere per l'opera di soccorso a Trieste, Stanley L. Sommer, è partito il 13 luglio per la sua destinazione. Egli è stato in precedenza a capo della Missione dell'Unrra per l'Ungheria.

Borse e mercati

LA SETTIMANA BORSISTICA

La settimana si apre con una seduta normale, nella quale fecero spicco i 200 punti di aumento delle Anic e le molte migliaia di titoli scambiati. Ciononostante si verificò una fase di attesa, sia per le novità che si stanno preannunciando in materia dell'imposta patrimoniale, quanto per la vicinanza dei riporti. Il martedì registrò un volume intensificato di vendite, con cessioni in tutti i reparti (pochi titoli si salvarono, fra cui Terni, Meridelettrica, Eridania, alcuni tessili), in seguito alla necessità derivante di far fronte ai riporti. Qualche assaggio si è verificato in materia di scambio per la liquidazione di settembre. Intanto, il mercato, nel timore dei provvedimenti fiscali che stanno maturando al Ministero, ha continuato, nel mercoledì, le pressioni in senso negativo, ma la reazione del danaro è stata prontissima e il listino chiuse con cifre molto superiori a quelle d'apertura. Nel complesso — già nel mercoledì — si verificò una buona linea di resistenza, che, se non migliorò il listino rispetto a quello precedente, dimostrò che la borsa aveva forze positive ancora buone. Questa reazione del danaro fu salutata da tutti come un'ottima prospettiva per le giornate difficili, che certamente seguiranno. I riporti si dimostrarono abbastanza facili, con un denaro quasi sufficiente, e con una tonalità certo non pessimistica. Aveva quindi ragione colui che già il lunedì antecedente dimostrava che la situazione non si presentava così nera, come qualche fonte interessata aveva lasciato capire. Certo è che la pesantezza relativa, nelle quotazioni di giovedì, che si è riflessa nel listino, ha un po' disorientato qualche gruppo operatore, il quale era fermamente convinto che la giornata si sarebbe chiusa con un netto passivo. Invece, la media delle quote fu, suppergiù, uguale a quella precedente. E' da notare che già a metà settimana, qualche titolo (come le Centrale, Bastogi, Fiat, Automobilistici, Catini, Anic, Rumianca) registrava delle migliorie degne di nota e di fiducia. In chiusa di settimana gli scambi per liquidazione di fine settembre si iniziarono sotto buoni auspici ed il mercato avvertì un senso di maggiore distensione quasi — come scrive il «24 ore» — che i riporti avessero rappresentato l'ultimo scoglio prima di entrare in bonaccia. Comunque la liquidazione di luglio è ancora in fase risolutiva. E' certo comunque che tutta la borsa indica segni di una volontà di ripresa, come è dimostrato dalla sostenutezza degli scambi.

CRONACA DELLA CITTA'

Un'illustrazione del nuovo accordo salariale

Le migliorie conseguite dai dipendenti dell'industria

Ricalcato in massima il trattamento stabilito nel resto d'Italia - Contingenza e paga base

L'accordo salariale per i dipendenti dell'industria, recentemente firmato nella nostra città, è ispirato, come già rilevammo, alla situazione vigente nel resto d'Italia. Non sarà pertanto inopportuno, allo scopo di comprenderne più agevolmente il valore ed i precedenti, rifarsi all'evoluzione compiuta dal trattamento economico dei lavoratori appartenenti a tale importante categoria, nel settore industriale della madrepatria.

CATEGORIE RIVALUTATE

Per fronteggiare il grave disagio dei lavoratori, frenando al tempo stesso la corsa prezzi-salari, fu concluso a Roma nell'ottobre dello scorso anno, da parte dei rappresentanti delle organizzazioni interessate, un accordo che stabiliva l'aumento del 35 per cento dei salari, l'adozione del principio della scala mobile per l'indennità di contingenza ed una tregua salariale di sei mesi. L'azione sindacale sviluppata dalle organizzazioni locali ricalcò in linea di massima l'accordo italiano. Senonchè l'aumento preoccupante dei prezzi, e conseguentemente dell'indennità di contingenza (che da 200 lire per il primo bimestre passò a 267 nel secondo, a 363 nel terzo, a 420 nel quarto) determinò anche nella nostra zona, come d'altronde nel resto d'Italia, una situazione pericolosa, espressa da un lato dalla crescente svalutazione dei salari, non sufficientemente corretta, ma anzi sotto certi aspetti aggravata dagli scatti della scala mobile; dall'altro, dal dannoso appiattimento delle varie categorie, dovuto al vorticoso aumento della contingenza, e dallo squilibrio esistente tra tale indennità e la paga base, con le rimunerazioni speciali che a questa si riconnettono.

Per ovviare a questi inconvenienti, fu stipulato il 30 maggio dell'anno corrente, a Roma, tra la C. G. I. L. e la Confindustria il rinnovo della tregua salariale per altri sei mesi, previa regolamentazione del trattamento economico dei lavoratori, in modo tale da garantire mediante il trasferimento di una quota della contingenza alla paga base, l'equilibrio tra la contingenza stessa e le altre rimunerazioni; ripristinare la giusta differenziazione tra le varie categorie, che è sinonimo di incremento alla produzione; migliorare le retribuzioni complessive delle donne e dei giovani, troppo distanziate rispetto a quelle dei lavoratori uomini adulti per effetto degli scatti di contingenza vincolati a rapporti fissi.

I rimedi stabiliti nel resto d'Italia, per neutralizzare gli inconvenienti sommariamente illustrati, ricompaiono in linea generale nel nuovo accordo locale. Trasferita la quota di contingenza alla paga base, tutte le retribuzioni che a questa sono commisurate (lavoro straordinario, festivo e notturno, indennità di licenziamento, maggiorazioni per lavori pericolosi) risultano notevolmente aumentate. La rivalutazione delle categorie mediante rapporti percentuali, calcolati sul salario-stipendio della categoria meno privilegiata, ha ristabilito le proporzioni, indispensabili nella differenziazione dei compiti. Dei risultati concreti di tale opera equilibratrice e rivalorizzatrice ci occupammo in precedenza, per quanto riguarda le nuove retribuzioni delle quattro principali categorie di operai. E' interessante completare oggi il panorama delle migliorie ottenute.

Le donne ed i minori beneficiano con il nuovo accordo di una precisa rivalutazione della scala di contingenza, che segna il ritorno alle cosiddette «percentuali di riduzione» dell'accordo ottobre 1946, applicate sulla contingenza degli uomini adulti, e fortemente compresse dal crescere della contingenza stessa. Ora i rapporti proporzionali sono stati ristabiliti, con due innovazioni ancor più favorevoli: i minori di 18-20 anni uomini ricevono il 95 per cento, anzichè il 90 per cento della contingenza normale; per i minori di 16 anni, uomini e donne, la percentuale di riduzione è del 50 anzichè del 40 per cento. Il cottimo, come nell'accordo italiano, raggiunge il 90 per cento della percentuale di cottimo precedentemente goduta, secondo la vecchia paga base. Ciò significa un sensibilissimo aumento della retribuzione, data la maggiorazione di circa il 80 per cento del nuovo salario base. Anche gli assegni familiari risultano aumentati; e precisamente del 40 per cento per i figli, del 25 per cento per la moglie, del 20 per cento per i genitori. Un lavoratore con moglie, un figlio ed i genitori percepirà in tal modo lire 32.50 giornaliere (9 + 17 + 6.50).

PER GLI IMPIEGATI

Per gli impiegati è avvenuta una analoga rivalutazione mediante percentuali di proporzione, commisurate sullo stipendio della III categoria B. Il nuovo accordo sancisce in particolare delle sensibili migliorie per gli impiegati delle categorie III A e B, per i quali esiste nel resto d'Italia una situazione più vantaggiosa, grazie alla non corrispondenza delle paghe di tabella con quelle di fatto. Lo stipendio base dell'impiegato di III A sale da lire 8850 mensili a lire 12.150; quello della III-B da lire 7455 mensili a lire 10.200. Oltre a tali aumenti, per compensare le meno vantaggiose posizioni delle predette categorie nella nostra zona, verrà corrisposto un assegno ad personam nel quale verranno assorbiti fino ad un massimo di lire 300 gli assegni eventuali già goduti.

Il nuovo accordo stabilisce inoltre l'obbligo per le parti di continuare le trattative per la regolamentazione dell'apprendistato e delle modalità di licenziamenti collettivi e individuali. Rispetto a questi ultimi le organizzazioni sindacali hanno ottenuto notevoli risultati concreti: l'Associazione degli industriali si è infatti impegnata ad intervenire presso le aziende consociate, per garantire la riapertura delle liquidazioni per i dipendenti licenziati dopo il 1.o giugno, che per legge non potrebbero beneficiare del nuovo trattamento. Un altro successo è stato ottenuto dai rappresentanti dei lavoratori nell'inclusione, quanto mai contrastata in seguito all'esistenza delle tariffe, dei dipendenti dei cinematografi.

Il parallelismo delle posizioni salariali locali e nazionali testimonia ancora una volta l'interdipendenza esistente tra l'economia giuliana e quella della Madrepatria. Chi, per motivi politici, pretende di negarla, schiudendo alla produzione locale ipotetici orizzonti di autonoma floridezza, richiamandosi al T. L., sconfina irrimediabilmente nella demagogia. Il T. L. anche come entità economica non sussiste: Trieste non può stipulare trattati commerciali, non può provvedere direttamente all'approvvigionamento delle materie prime, non può procedere alla normalizzazione della sua economia. Nè il G. M. A. assolve a tali funzioni. Ancora e sempre è l'Italia — l'elevatissimo costo di alcuni acquisti effettuati in Jugoslavia lo insegna — la sola fonte, cui le nostre industrie possano ricorrere per l'assegnazione delle materie prime e degli appoggi finanziari, e di conseguenza la pietra di paragone per ogni regolamentazione locale dei rapporti di lavoro.

L'assemblea della L. N. è stata rinviata

L'on. V. E. Orlando ha inviato alla Lega Nazionale urgente comunicazione che motivi per la comune causa lo trattengono a Roma. Il Consiglio Direttivo, nella speranza che tali motivi possano in breve risolversi, ha deliberato il rinvio dell'Assemblea generale dei soci a data che verrà tempestivamente comunicata.

Il Vescovo Santin promuove una Missione paolina per Trieste

Mons. Antonio Santin, Vescovo delle Diocesi riunite di Trieste e Capodistria, promuove una grande Missione per la nostra città, per richiamarne gli abitanti a maggiore fervore e fedeltà di vita religiosa. La Santa Missione, affidata ai membri delle Compagnie di S. Paolo, avrà inizio il 17 settembre e terminerà domenica 29 settembre ed abbraccerà tutte le parrocchie. Nel darne l'annuncio in una Lettera Pastorale, il Presule commenta: «La nostra città ha molto sofferto. Ha gravi problemi di ogni specie, che assillano tutti. Le molte preoccupazioni fanno facilmente dimenticare le ragioni essenziali della vita. Ma è proprio nelle ore eccezionali della storia, che queste ragioni devono essere presenti alla coscienza dei popoli perchè non si smarriscano e non vadano incontro a tragici e non onorati tramonti. Se vi è un'ora in cui abbiamo bisogno di sostare un momento per ascoltare la nostra coscienza e nelle profondità del nostro spirito cogliere la voce di Dio, la volontà di Dio, essa è proprio questa».

I ricorsi di due triestini contro gli elenchi dell'Ovra

Apprendiamo da Roma che la Commissione per l'esame dei ricorsi contro l'elenco dei confidenti dell'Ovra ha accolto fra gli altri il ricorso dei triestini Rodolfo Milost e Argia Borniolo.

Il cordiale commiato dei giornalisti svizzeri

Ieri mattina, la comitiva di giornalisti svizzeri, che è stata ospite della nostra città per due giorni, è ripartita per la Confederazione. Animati dal desiderio di esprimere a tutti il loro commosso gradimento per le affettuose accoglienze ricevute, i rappresentanti della nobile Nazione amica hanno pregato il console dott. Bonzanigo di rendere pubblico il seguente saluto:

«I giornalisti svizzeri, invitati dal «Dono Svizzero» a visitare la sua Opera in Italia ed a Trieste, sono stati gradevolmente sorpresi dell'accoglienza che è stata loro riservata dalle Autorità e dalla popolazione di Trieste. Sono lieti che l'Opera del «Dono Svizzero» — purtroppo limitata al soccorso dei bambini e di qualche famiglia — abbia potuto contribuire a stabilire un legame di amicizia con questa città e con la sua popolazione, legame che le Autorità hanno saputo rendere particolarmente stretto. Il ricordo che i giornalisti svizzeri riporteranno del loro soggiorno a Trieste resterà indimenticabile. Auguriamo a Trieste un futuro di prosperità ed un avvenire più felice e consacrato al lavoro costruttivo della pace».

Gite per le colonie carniche

L'Università Popolare in collaborazione con la CIT, indice per domenica prossima una serie di gite in autopullman per le varie località della Carnia nelle quali soggiornano i bimbi ospiti delle Colonie montane della Postbellica, degli orfani di guerra e della Commissione Pontificia. Sono stati stabiliti i seguenti tre itinerari: 1) Trieste - Villa Santina - Medils - Ampezzo - Forni di Sopra; 2) Trieste - Paluzza - Cercivento - Zovello - Ravascletto; 3) Trieste - Rigolato - Forni Avoltri (Pierabec) - Cima Sappada - Sappada. Quote di partecipazione per Medils lire 800; Ampezzo oppure Forni di Sopra lire 950; Cercivento, Zovello o Ravascleto lire 900; Rigolato e Forni Avoltri lire 900; Sappada e Cime Sappada lire 950. Informazioni e prenotazioni, fino ad esaurimento dei posti, presso l'Università Popolare, via Padu'na 8 (telefono 6711), nonchè presso la CIT, Piazza Unità, (tel. 4793, 4796).

Sussidio mensa agli esuli

Il C.L.N. dell'Istria comunica:

Gli esuli istriani fruenti del sussidio mensa che ancora non hanno ritirato quanto ad essi assegnato, si presentino alla Sezione Assistenza del C.L.N. dell'Istria (via S. Lazzaro 2) entro e non oltre il giorno 31 luglio 1947. Coloro che a quella data non avranno ottemperato a quanto sopra, automaticamente cesseranno dall'averne diritto. E' bene precisare che il sussidio in questione si riferisce a tutto giugno corrente anno.

E' morto Frizziero nestore dei tipografi triestini

E' spirato venerdì scorso il nestore dei tipografi triestini, Vittorio Frizziero, all'età di 75 anni. Il sincero ed unanime compianto dei colleghi che lo hanno accompagnato all'ultima dimora ha attestato la devozione e l'ammirato rispetto che la famiglia dei tipografi triestini nutriva per questo instancabile ed appassionato lavoratore, ancora un anno fa all'opera dinanzi alla sua lynotipe. Sessantun anni di continuo ed indefesso lavoro: ecco la sua vita. Sin dall'epoca in cui tredicenne, incominciava il tirocinio nella tipografia Balestra, egli s'era dedicato serenamente alla professione, ed aveva raggiunto in breve tempo un grado di abilità tecnica veramente eccezionale, per cui s'era imposto alla stima dei colleghi e dei superiori.

Non mancarono al Frizziero le soddisfazioni professionali: così egli, nel 1902, alla prima comparsa delle lynotipe a Trieste, fu scelto tra diciotto suoi colleghi ad esperimentare per primo la delicata e meravigliosa macchina. Ad essa fu in seguito sempre vicino, e dinanzi ad essa festeggiò il suo sessantesimo anniversario di lavoro, onorato dalle commosse, felicitazioni dei suoi compagni e dei suoi superiori. Il suo ricordo resterà sempre vivo tra quanti ebbero occasione di conoscerlo.

ANNONARIA

Farina da polenta. La Sèpral comunica che per ragioni tecniche viene sospesa la distribuzione di farina da polenta nel capoluogo.

Olio per i disoccupati, pensionati e poveri dei Comuni della Zona. Domani ha inizio una distribuzione straordinaria di olio d'oliva rettificato B a favore dei disoccupati, pensionati e poveri dei Comuni della Zona (escluso il capoluogo), in possesso della rispettiva carta preferenziale, in ragione di decilitri 2 (due) a persona, verso asporto del buono di prelevamento n. 3 «c» di dette carte preferenziali. Termine della distribuzione il 31 corr. Prezzo al consumo: lire 365 al litro.

Carne conservata per gli ammalati del Comune della Zona. Domani ha inizio una distribuzione di carne conservata «Pork and Gravy» da 34 once, per ammalati dei Comuni della Zona (escluso il capoluogo) in possesso dei buoni supplementari carne da gr. 50 e 100 giornalieri, in ragione di 1 barattolo a persona, verso asporto dei buoni di prelevamento portanti la data dall'1 al 20 corr. Termine della distribuzione il 31 corr. Prezzo al consumo: lire 155 al brt. da 34 once pari a gr. 964.

Versamento buoni di prelevamento. Entro domani tutti i dettaglianti distributori devono versare all'Ufficio annonario comunale tutti i buoni di prelevamento della farina da polenta

Al n. 11 del Corso

Il nuovo negozio A.D.A.M. radio, dischi, foto

Un negozio nuovo, elegantissimo e originale è apparso iersera, con l'accendersi delle luci, agli occhi ammirati dei passanti al numero 11 del Corso, laddove da parecchie settimane una stecconata nascondeva i lavori in via di esecuzione: trattasi della nuovissima bottega della radio, dei dischi e della foto A.D.A.M., che aveva prima sede in via Genova. Un vasto ambiente, di una linea assai signorile, razionalmente distribuito nelle sue tre funzioni, arredato con severa sobrietà e contenuto negli elementi essenziali. Nel primo tratto, una interessantissima esposizione di apparecchi radio di ogni tipo e genere, con da un lato il settore dedicato all'arte fotografica e a tutti i suoi accessori; nel secondo il mondo dei dischi e quindi una serie di elegantissime camerette per l'audizione degli apparecchi, arredate con uno squisito gusto in ogni più minuto particolare. Oggetti di alto stile — vasi di fiori, quadri d'autore, fotografie di raro pregio — per ogni dove, così da dare ad ogni ambiente una nota personale. Alla complessa e apprezzata attività della A.D.A.M., si è aggiunta, in questo suo cambiamento di sede, il reparto vendita articoli fotografici, con annesso lavoratorio di sviluppo e stampa, sotto la guida di un fotografo di grande nome, il notissimo Ceretti. La dotazione del nuovo negozio è straordinariamente ricca per ogni reparto, dall'assortimento dei migliori apparecchi radio, ai dischi di tutte le fabbriche nazionali ed estere, alle macchine fotografiche ed accessori, pellicole e lastre. Nel prossimo settembre sarà anche iniziata la vendita di dischi A.D.A.M., incisi nel proprio studio di via Cologna e stampati nella propria fabbrica di Milano. Hanno collaborato alla creazione del magnifico negozio — arricchito anche da un'artistica colonna di Ugo Carrà — l'impresa di costruzioni Bruno Chiti, su progetto di Renato Hlapse, per le pitture Silvio Urban, per il mobilio la falegnameria di Val Pesarina di L. Cappellari, per le bellissime luci la «Scale», esecuzione di Luigi Perotti, per i cristalli la ditta Checchin. I numerosi visitatori di iersera, accolti con signorile ospitalità, si sono vivamente felicitati con i rappresentanti della A.D.A.M.

Castello di S. Giusto

Stasera seconda di "Traviata,,

Continua alla Biglietteria di Piazza Verdi 1 la vendita dei biglietti per la seconda rappresentazione di «Traviata» che avrà luogo questa sera alle ore 21 precise con i medesimi interpreti della prima esecuzione. Direttore il maestro Antonino Votto. Martedì ultima rappresentazione di «Tosca» di Puccini con i medesimi interpreti delle precedenti esecuzioni. Direttore il maestro Francesco Molinari Pradelli. In allestimento «Turandot» di G. Puccini.

Tragica fine d'un marinaio

Stanotte, poco dopo le 24, il marinaio Federico Tomicich, di 50 anni, guardiano del motoveliero «Arsia» attraccato alla Riva 3 del Porto Vitt. Emanuele, salito in coperta per prendere una boccata d'aria, perdeva l'equilibrio e precipitava in mare annegando miseramente. La salma, ricuperata da agenti della Polizia civile di servizio al porto, dopo la constatazione di morte fatta dal dott. Pellegrini della CRI, è stata traslata all'obitorio di via della Pietà.

Una mozione dell'U.M.I. contro la ratifica del Trattato

L'Unione Monarchica Italiana sezione di Trieste, nell'imminenza del dibattito in seno alla Costituente sulla ratifica del trattato di pace, eleva ancora una volta ferma ed accorata protesta contro le deliberazioni internazionali che il sacrificio di questa terra martoriata, consacrata da tanta passione e da tanto sangue, pretendono di imporre quale iniquo prezzo per il riscatto della Patria.

Aumento dell'indennità caropane

L'indennità temporanea per l'aumento del prezzo del pane, per certe classi di pensionati e di disoccupati è fissata a lire 18 giornaliere. Questo Ordine è entrato in vigore il 18 luglio 1947.

Elezioni sindacali

Il Comitato Centrale d'Intesa Sindacale comunica che domani avranno luogo le elezioni di unità sindacale: Alimentari e Misti, Muggia ore 8; Conservazione pesce «Ligure-Triestina», Muggia ore 13; Conservazione pesce «Nettuno», Muggia ore 15.30. Tutti i lavoratori dipendenti delle Aziende di cui sopra sono invitati a parteciparvi compatti.

L'altra notte, le settanta pattuglie di poliziotti di servizio in città hanno elevato 29 contravvenzioni a carico di perturbatori della quiete notturna.

Il borsaiolo che voleva uno sconto sulla pena

Ieri mattina, l'infermiere della CRI, Tiziano Velicogna, mentre stava acquistando della frutta al mercato di piazza Ponterosso, ha notato che un tizio, infilata rapidamente una mano nella borsa di certa Maria Auber, da Capodistria, l'aveva borseggiata del portamonete contenente quattromila lire e quattrocento jugolire. Il Velicogna, senza por tempo in mezzo, afferrava per il collo il mariolo e lo traduceva alla Centrale di Polizia. Qui il tizio è stato identificato per Rodolfo Grison, di 49 anni, senza fissa dimora. Mentre il bravo maresciallo Innocenti stava stendendo il verbale d'arresto, il Grison, nell'udire che gli stavano applicando le pene previste dall'articolo 625 del Codice Penale, è scattato come un demonio insistendo perchè gli si facesse un piccolo sconto, e che se proprio perdonargli non si poteva, gli si applicasse almeno l'articolo 624 che, a quanto diceva, commina una pena più leggera.

A San Giovanni gli insetti ballano strane carole

L'aria di San Giovanni, secondo il ricoverato dell'Ospedale Psichiatrico Carlo Rossimel, di 37 anni, produce strane micro onde che hanno il potere di turbare il cervello e di far ballare gli insetti. Spaventato da queste insolite reazioni dell'etere sugli esseri animati, il Rossimel dieci giorni fa evase dall'ospedale e cercò rifugio nell'abitazione di una sua sorella che abita in via dell'Istria 29. La sua fuga venne immediatamente segnalata a tutti i posti di Polizia, e ieri nel pomeriggio gli agenti del V distretto riuscivano ad acciuffarlo nella casa della sorella. Con un'autolettiga della CRI, il Rossimel venne subito trasportato all'Ospedale di San Giovanni, ma appena messo piede sul vialetto che conduce ai padiglioni, il maniaco incominciò a inveire contro strani «carafaggi» che, influenzati dalle micro onde, stavano intrecciando furiose carole in suo onore.

ECHI

LAUREE

Il giornalista Tullio Stabile si è laureato a pieni voti in scienze economiche e commerciali. Al neo dottore vive congratulazioni.

— Ha conseguito brillantemente la laurea in filosofia teoretica presso la Università di Padova, la dottoressa Solidea Tuni, discutendo con il prof. Troilo la tesi: «L'indistinto psicofisico di P. R. Ardigò». Alla neo dottoressa i più vivi rallegramenti.

PROMOZIONE TEMPORANEA DI UN MAGISTRATO

Il dott. Benno Boschini, magistrato del Tribunale di Trieste, a decorrere dal 19 giugno 1947, è stato promosso temporaneamente al grado VIII.

MAGISTERO IN PIANOFORTE

La signorina Silvia Maranzana ha conseguito brillantemente il magistero in pianoforte all'Accademia di S. Cecilia di Roma. Alla giovane pianista auguri e rallegramenti.

— La signorina Lidia Bernuzzi Grimaldi, allieva del prof. Luciano Gante, ha dato in questi giorni l'esame di maturità di pianoforte presso il nostro Liceo Musicale Triestino. Alla neo professoressa vivissimi rallegramenti.

— La signorina Pierina Jez allieva del maestro Costantinides ha conseguito il diploma di magistero in pianoforte. Rallegramenti e auguri.

— La signorina Luciana Cerar, allieva della prof. Silvia Fronza, ha conseguito felicemente presso il nostro Istituto Musicale il diploma di magistero in pianoforte. Alla neo professoressa vive felicitazioni.

SAGGIO DI PIANOFORTE

Mercoledì 23 luglio alle ore 20.30, avrà luogo nella sala del ridotto del Politeama Rossetti un saggio di pianoforte degli allievi della professoressa Almira Kette con musiche di Beethoven, Chopin, Debussy, Viozzi, ecc.

NOZZE D'ARGENTO

Ricorre oggi il XXV anniversario di matrimonio della N. D. Fernanda Paolini con l'avv. Ernani Bologna. Alla felice coppia, circondata dall'affetto dei figli dott. Renato, Elena, Giuliana, Marcello ed Annamaria, giungano i più vivi rallegramenti ed auguri.

Sulla strada verso l'amore comparve improvvisamente la moglie

Tre anni orsono una prosperosa popolana, con un colossale cesto di lattuga, scese alla nostra stazione centrale, ignara che il suo arrivo sarebbe stato la rovina d'un uomo. Bionda e ridente la vide il sessantenne Giovanni Hlacia, abitante il Salita di Gretta 269, e, malgrado l'età, se ne innamorò perdutamente. Tre anni durò l'idillio, che produsse non pochi attriti in famiglia Hlacia. Margherita, l'affezionata moglie, finì con l'accorgersi che il suo uomo non era più quello d'un tempo, e siccome in ogni donna si nasconde un poliziotto, si diede da fare finchè scoprì la ragione che rendeva il maturo Giovanni ora sognante come un collegiale ora furente come un leone. Mentre tra il vecchio e la bella l'amore filava a tutto spiano, con la moglie le liti si susseguivano sempre più frequenti, per cui due giorni fa il Giovanni, fattosi prestare un asino da un vicino di casa, caricò su una capace carretta tutti i suoi mobili e, attaccato l'asino al carro, pensò di cambiar aria e di raggiungere l'amato bene. Ma la signora Margherita, subodorato il trucco, inseguì il maturo Romeo e l'abbordò in mezzo alla strada con insolita energia. Il Hlacia, perduto il lume della ragione, estraeva di tasca una chiave che sbatteva con violenza sul viso della moglie, producendole profonde ferite. E così invece di raggiungere la giovane amante, il Hlacia ha raggiunto il Coroneo. Durante il tragitto in camionetta, il vecchio, grattandosi il capo, ha constatato con amara filosofia che le donne sono il guaio più grosso del mondo.

I due giovani scomparsi ricompaiono in stato d'arresto

Il diciottenne Vinicio Serigna e il ventitreenne Bruno Ceschia, che con la loro assenza da casa hanno messo in apprensione le loro famiglie, si trovano da domenica notte in stato di arresto per ubriachezza e oltraggio ad agenti di Polizia di servizio alla Stazione Centrale. Riferiamo un tanto per tranquillizzare gli angosciati genitori i quali per trovarli non solo hanno battuto inutilmente le porte della Polizia, dell'Ospedale e dei posti di pronto soccorso cittadini, ma si sono diretti a Ronchi, dove i due giovani avevano trascorsa la domenica.

Movimento navi del Lloyd Triestino

Diamo lo specchietto settimanale sul movimento navi del Lloyd Triestino:

Prossime partenze: Pfo. «Duino»: da Trieste per New Orleans verso i primi di agosto.

Situazione delle navi sociali: Pfo. «Alga», arrivato a Pensacola il 2 luglio da Gulfito; «Ambra», arrivato all'Avana il 26 giugno da Los Angeles; «Astra» partito da Portland per Colon (ordini) il 13 luglio; «Duino», arrivato a Venezia da Norfolk il 18 luglio; «Onda», partito da San Pedro per Dublino o Cork il 9 luglio; «Perla», partito da Portland per Long Beach il 14 luglio; «Portorose», arrivato a Venezia l'11 luglio da Orano; «Stella», partito da Colon per Avana il 15 luglio; «Cherca», partito da Bai Dondande per Landana il 17 luglio; «Isonzo», partito da Venezia per Catania il 15 luglio; «Sistiana», partito da Massaua per Ras Tanura il 17 luglio; m/n «Salvore», arrivata ad Alessandria da Trieste il 17 luglio.

CORTE D'ASSISE

Quattro anni a un rapinatore

Dalla Corte d'Assise è stato giudicato ieri Mario Burolo di 22 anni, abitante in via Crosada, imputato di rapina aggravata per aver assalito l'1 giugno u. s. in via Brunner tale Vittorio Claut, esattore di una ditta triestina che portava un milione di lire in una borsa di pelle. La Corte ha condannato il Burolo a 4 anni di reclusione e 10.000 lire di multa, accordando le attenuanti generiche. Pres.: Minesso; P. G. Paulucci; dif.: Antonini.

Farmacie di turno: Ass. Mutua Impiegati, Piazza Oberdan 2; Davanzo, via del Bosco 25; Galeno, via Giulia 114; Lloyd, via dell'Orologio 6; Marchio, via Ginnastica 44; Zanetti-Vivante, via Mazzini 43.

Da oggi, 20 luglio, al 2 agosto fruiranno delle ferie estive le seguenti farmacie: Crevato, Croce Verde, Codermatz, Godina Enea, Godina dott. Patuna, Mizzan, Picciola, Tamaro e Neri.

LO SPORT

La Triestina di nuoto terza nei campionati per Società

Ieri sera ha avuto luogo all'Ausonia la giornata conclusiva dei campionati nazionali di nuoto, che si sono risolti, dopo una serrata lotta tra la Rari Nantes Florentia e la Veneziana di Nuoto, con il successo di stretta misura dei fiorentini.

Risultati: Assoluti: m. 1500 s. l.: 1) Manetti (Florentia), in 21'5"3; 2) Paulon (Veneziana); 3) Perentin (Edera). Metri 200 rana: 1) Bertetti (Triestina), in 3'0"4; 2) Venturini (Veneziana); 3) Righini (Edera). Metri 100 dorso: 1) Mazzucato (Triestina), in 1'16"2; 2) Pisetta (Trento); 3) Bimazzi (Florentia). Metri 100 s. l.: 1) Brunelleschi (Florentia), in 1'2"9; 2) Salvadori (Veneziana); 3) Prekop (Triestina). Metri 400 s. l.: 1) Malena (Trento), in 5'14"7; 2) Guerra (Florentia); 3) Belloni (Veneziana). Staffetta mista: 1) Triestina; 2) Veneziana; 3) Ferroviario Venezia. 4x200 s. l.: 1) R. N. Florentia; 2) Veneziana; 3) Triestina Nuoto. Allievi: m. 200 rana: 1) De Pità (Veneziana), in 3'8"1; 2) Negher (Trento); 3) Natali (Florentia). Metri 100 dorso: 1) Guidotti (Florentia) in 1'29"4; 2) Lohunj (Triestina); 3) Cazzano (Ferrovia. rio Venezia). Metri 100 s. l.: 1) Mari (Edera), in 1'11'9; 2) Sapori (Florentia); 3) Perini (Trento). Staffetta 3x100 s. l.: 1 Edera; 2) Ferroviario Venezia; 3) Veneziana.

Punteggio: 1) R. N. Florentia punti 6995.5; 2) Veneziana Nuoto, 6951.5; 3) Triestina Nuoto, 6262.5; 4) Edera, 5860; 5) Ferroviario Venezia, 4911; 6) R. N. Trento, 4888.5. Punteggio complessivo dopo la 2.a giornata: 1) Florentia punti 13648.5; 2) Veneziana, 13587.5; 3) Triestina, 11542.5; 4) Edera, 10386; 5) Ferrov. Venezia, 10319; 6) R. N. Trento, 9581.5.

Oggi alle 15.30, all'Ausonia, la Triestina di Nuoto giocherà con la R. N. Napoli una partita di pallanuoto valevole per il campionato nazionale.

Stasera si gioca il titolo di campione della pallacanestro

E' opinione diffusa, come già abbiamo avuto occasione di rilevare, che l'odierna partita tra la Ginnastica Triestina e la Virtus di Bologna designerà la squadra campione assoluta di pallacanestro per il 1947. Preclusa ormai ogni possibilità di riscossa alla Ginnastica Roma, e messa in ginocchio forse definitivamente la Reyer dalla Virtus domenica scorsa, sono rimaste effettivamente in lizza per lo scudetto le due odierne antagoniste. Sulla scorta del risultato dell'andata i favori del pronostico vanno ai locali, ma dopo i clamorosi successi dei bolognesi fuori casa, azzardare una previsione non è cosa facile. Per conto nostro vi è attualmente un perfetto equilibrio di valori tra le due unità per cui soltanto la fortuna e una giornata di miglior vena di questo o quel giocatore potrebbero far pendere la bilancia da una piuttosto che dall'altra parte. L'incontro avrà inizio alle 20.30 nella palestra di via della Valle. Prezzi invariati. I bianco-azzurri scenderanno in campo nella solita formazione e cioè: Cattarini, Brunetti, Degobbis, Bocciai, Radici (De Feo, Novelli, Bernini).

Sul lago di Castelgandolfo si svolgono oggi le regate nazionali, alle quali partecipano gli armi delle C. S. Trieste, C. S. Savoia e C. C. Ilva di Napoli, oltre ai numerosi armi delle società romane e fiorentine.

La riunione di domani all'Idroscalo

Minatelli - Gianlupi numero di centro

Fervono i preparativi per la grande riunione di domani sera all'Idroscalo. Particolarmente atteso è il confronto tra Minatelli ed il campione d'Italia Gianlupi, ma tutti e nove gli incontri daranno luogo a combattimenti accaniti, e non è proprio detto che i nostri rappresentanti debbano cedere nettamente di fronte ai più tecnici e più preparati avversari. L'eccezionale serata pugilistica avrà inizio alle 20.30.

La "notturna,, a Montebello

Una prova di allevamento di grande interesse si presenta al centro della attenzione generale dei trottofili con il Premio di Luglio, che si correrà questa sera a Montebello nel convegno che avrà inizio alle ore 20.45. Saranno agli ordini dello starter, tutti a metri 2100, Pudenziana, Camporovere, Gardenia e Trucco. L'incontro si presenta ricco di incognite per le recenti prestazioni di tutti i partecipanti, che hanno dimostrato di aver raggiunto la forma migliore ed una ottima preparazione sulla distanza.

Il torneo dei bar

Risultati di ieri: Catina-Ferroviario 1 a 1; Cavana-Firenze 1 a 0.

Stasera alle 19, sul campo di San Giovanni, Murato-Dorati per l'ultima partita del secondo turno.

U.T.E.T. Agenzia di Trieste, via Imbriani 14, I, comunica che continua la vendita rateale del libro.

Riunione di concessionari autolinee pubbliche

Si è tenuta giovedì a Trieste la riunione conclusiva di una serie di incontri fra i principali concessionari di autolinee pubbliche delle Tre Venezie, per esaminare i problemi della categoria e coordinare e potenziare i servizi nell'interesse del pubblico, sia nell'ambito delle comunicazioni interregionali che per quanto riguarda lo sviluppo dei collegamenti turistici con le località montane e balneari.

Le conclusioni sono state sottoposte alle competenti autorità, che hanno assicurato di esaminare con il maggiore interessamento le varie soluzioni proposte.

AVVISO AI DIPENDENTI DELLE FORZE ARMATE AMERICANE

Il 60th GENERAL DEPOT pagherà le competenze arretrate spettanti per il mese di maggio nel seguente modo:

Lunedì 21 luglio, dalle ore 13 alle 16.30 e martedì dalle 8 alle 12 il 10th QUARTER MASTER, 60th GENERAL DEPOT e TEMPORANEI

Il pagamento sarà fatto lunedì pomeriggio e martedì mattina all'entrata del Porto V. Emanuele.

Martedì pomeriggio dalle 13 alle 16.30 il pagamento verrà fatto nella caserma di Rolano per il 99th ENG e 14th ENG.

QUESTO PAGAMENTO NON SI RIFERISCE ALLA GRATIFICA NATALIZIA.

ORE DELLA CITTA'

★ La legge che regola la chiusura dei locali che somministrano bevande alcooliche è stata estesa a Trieste e pertanto l'articolo I dell'O. di Z. n. 54 (4 B) viene annullato. Il nuovo ordine è entrato in vigore col 12 luglio.

★ Il G. M. A. ha nominato i componenti del Comitato giurisdizionale territoriale per la decisione delle controversie relative alla disciplina delle requisizioni. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria del Comitato, presso l'Intendenza di Finanza, II piano.

★ Sono disponibili per i figli degli artigiani 20 posti nelle colonie montane e 20 posti in quelle marine. Le domande devono essere presentate entro martedì prossimo alla sede dell'Associazione.

★ La Prefettura comunica che è stato bandito un concorso per esami a 44 posti di medico provinciale aggiunto di 2.a classe in prova, nella Amministrazione della Sanità Pubblica, riservato ai reduci. Informazioni alla locale Prefettura, stanza 34.

★ OGGI — Chiusura dei festeggiamenti in onore della Madonna del Carmelo al Convento dei Carmelitani di Gretta. Alle 7 mons. Gligo celebrerà la Messa; alle 19 processione, con sosta al Faro per la benedizione al mare e alla città. Al ritorno breve discorso. — Al teatro dei burattini di Carlo Fiorello oggi due spettacoli: alle 10 e alle 18, nel cortile del Liceo Petrarca. — L'A. S. C. ACEGAT riaprirà la vecchia sede del dopolavoro aziendale di via C. Battisti, 10 (orario: 10-13 e 17-23).

★ DOMANI — Dalle 16 alle 18, in via della Zonta 2, stanza 1, convocazione dei lavoratori e lavoratrici parrucchiere scioperanti per il sussidio.

Le elezioni nel Partito socialista V.G.

La commissione elettorale del Partito Socialista della Venezia Giulia comunica che le urne per l'elezione dei nuovi organi direttivi della Sezione di Trieste e per l'elezione dei delegati al Congresso del Partito, rimangono aperte ai soci oggi dalle 10 alle 18. I compagni si presentino a votare con la tessera 1947. Lo scrutinio incomincierà alle ore 18 di domenica.

TEATRI E CINEMA

CASTELLO DI S. GIUSTO. Cortile delle Milizie: Seconda rappresentazione della «Traviata» - Bastione rotondo: Concertino - Bottega del vino: Trattenimento in giardino con ballo fino alle ore 2.
ROSSETTI. Ore 16: «Kitty» con Paulette Goddard, R. Milland. Film Paramount. Ultima 22.
SUPERCINEMA. Chiuso per restauro.
FENICE. 15.30: «La parola che uccide» con William Hartnell. Ultima 22.
FILODRAMMATICO. 14.15 (cassa 13.45): «Cina», L. Joung, A. Ladd. Ult. 21.45.
ITALIA. 14.30: «Blonda Fragola», Rita Hayworth, O. De Havilland, J. Cagney.
ALABARDA. 14: «Sangue sul sole» con l'impareggiabile Silvia Sidney.
IMPERO. 15.30: «Rigoletto», protagonista Tito Gobbi.
VIALE. 14.30: «Agente nemico», Trevor Howard. Film di spionaggio.
MASSIMO. 16: «Notte bianca» con Loretta Joung, Ray Milland.
GARIBALDI, 14.30, 18, all'Estivo 21.30: «Il fiore che non colsi» con Charles Boyer e Joan Fontaine. Il più grande successo Warner.
NOVO CINE. 14.30: «Sarai il mio amore», M. Lockwood, V. Oliver, M. Rennie.
ARMONIA. 14.30: «Bagliori di Manhattan» con A. Shirley. Segue l'incontro tra J. Louis e B. Conn per il campionato mondiale di boxe.
IDEALE. 15.30: «Il prigioniero di Amsterdam» con Joe Mc. Crea, G. Sanders.
ODEON. 14: «Signorina Bonaparte», avvincente sentimentale con E. Fuller.
SAVONA. 15: «Biraghin» con Lilia Silvi e Andrea Checchi.
MARCONI. 16; all'aperto 21.30: «Il sentiero della gloria», E. Flynn, A. Smith.
RADIO. 14: «Canto, ma sottovoce» con M. Lotti e F. Albanese.
CENTRALE. 14: «Il rinnegato» con B. Crabbe e Fuzzy. Segue comica.
VITTORIA. 17; all'aperto 21.30: «Aquila nera» con R. Brazzi e G. Dillian.
ADUA. 14: In seconda visione: «Pericoloso amore» con Irma Christenson e Lauritz Falk. Avventuroso.
VENEZIA. 16: «I ribelli dei sette mari» con Victor Mature e Luise Peatt.
CARDUCCI. 15.30: «Il mistero delle perle» e «Lo sceriffo d'acciaio».
BELVEDERE. 16.30: «Congresso di banditi», Buster Crabbe e Fuzzi pescatori sottomarini. Segue Incom.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore 21: «Io la difendo» con Myriam Hopkins, Preston Foster.
«ENAL» CIRCOLO ESTIVO (Montecucco 10). 20.30: Trattenimento di danza.
CIRCO TOGNI (Via Rossetti-Lamarmora, tram 5-11). Ore 16.30 e 21: Ultimi due grandi spettacoli. Prenot. tel. 85-47.
DANCING ALL'APERTO ex BROCCHETTA. Dalle 20-24, trattenimento di danza.

LA RADIO

TRIESTE I.

Ore 8.30: Servizio religioso evangelico. 10: Messa da San Giusto. 11.15: Caleidoscopio musicale. 13: Notiziario. 13.15: Orchestra Cergoli. 14: Un'oretta al circo. 17.30: Tè danzante. 18.30: Musica sinfonica. 19.45: Canzoni. 20: Notiziario. 20.30: Musica da concerto. 21: Orchestra Armoniosa. 21.30: «La staffetta», un atto di Arturo Rossato. Indi: Musica leggera.

RETE AZZURRA

Ore 8.25: Per i medici. 11: Musiche organistiche. 13.15: Quello che piace a voi. 14.35-14.45: Giro di Francia. 17.30: Tè danzante. 20.28: Canzoni di ieri e di oggi. 21: Orchestra Armoniosa. 21.40: Musica da camera di G. Compositori. 21.15: Le pagine del tempo.

Il Circo Togni a Radio Trieste. Oggi alle ore 14, Radio Trieste dedicherà una sua trasmissione al Circo Togni. Saranno al microfono clown, ventriloqui, saltatori. State in ascolto: non mancheranno nemmeno i ruggiti dei leoni, e, sullo sfondo, un poco di sto-

STATO CIVILE

Nati 14, nati morti 1, matrimoni 6, morti 7.

MORTI: Marussi Carlo, a. 55; Luviser ved. Bonivento Amalia, a. 73; Barulli Antonio, a. 68; Giannatasio Bartolomeo, a. 76; Tiberio Carlo, a. 75; Moro Tullio, a 1; Marchetti ved. Mirengo Elisa, a. 55.

MATRIMONI TRASCRITTI: Terren Oslavio, pilota aviatore e Dolenz Novella, casalinga; Cherin Nicolò, bracciante e Cechich Anna, sarta; Lubini Rodolfo, marinaio e Defranza Giovanna, infermiera; Lenarduzzi Ermanno, pittore e Baggio Giuseppina, casalinga; Grigillo Giuseppe, medico chirurgo e Cocchelli Mileva, studentessa; Giorgolo Quirino, impiegato e Sricchia Bruna, sarta.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 27, 19. Pressione: 757.2 in dimin. **Oggi:** Margherita v. m. Il sole sorge alle 5.27, tramonta alle 20.45. La luna sorge alle 7.3, tramonta alle 21.50.

† Nelle prime ore del 19 corr., munito dei conforti religiosi, si spegneva serenamente

Carlo Marussi
d'anni 55

Addolorati ne dànno il triste annuncio la moglie VALERIA SAMETZ, i figli LILIANA, PINO e MARIO, i fratelli LUIGIA ved. SCHERI, STEFANO, PINO, VITTORIO nonchè tutti gli altri parenti.

I funerali seguiranno lunedì 21 corrente, alle ore 15, dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 luglio 1947.

† Dopo lunga malattia, munito dei conforti religiosi, si spense

Nicolò Bussani

L'angosciata moglie FANNY e il figlio OSCAR in unione ai parenti e congiunti tutti ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domenica 20 corr., alle ore 10, dalla via Boccaccio 7.

Trieste, 19 luglio 1947.

† Ieri 19 corr. dopo lunghe sofferenze spirò

Giustina Calligaris Gobet

Il marito SEBASTIANO e i parenti, ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi, 20 corr., alle ore 16.

Non fiori ma opere di bene

Romans d'Isonzo. Famiglia GOBET

Sabato 26 corr., nel giorno della nascita e dell'onomastico verrà celebrata una S. Messa in suffragio dell'anima di

Anny Emilia Flego
possidente - d'anni 23

Quest'angelo di bontà riposa da tre mesi e mezzo nel camposanto di Servola, rapitami da crudele destino, lasciandomi in un dolore che non ha conforto.

La zia LUIGIA MAUROVICH

Avvisi d'asta

Il 24 luglio 1947, alle ore 16, nel mio ufficio in piazza S. Antonio Nuovo N. 6 procederò alla vendita ai pubblici incanti dell'immobile Part. Tav. 850 di Muggia. L'operato peritale e le condizioni d'asta sono visibili nel mio ufficio.

Dott. MARIO FROGLIA - Notaro

Il giorno 28 luglio 1947 alle ore 10 nella sala incanti della Pretura di Trieste, procederò alla vendita di un apparecchio radio grammofono con dischi.

L'Uff. Giudiziario GIUSEPPE FORTE

Ringrazio sentitamente la signora

Prof. Graziella Zanetti Bezzecchi

per aver guidato mia figlia Ada al conseguimento del magistero di pianoforte che superò brillantemente ed inoltre le venne offerto di affermarsi nella carriera concertistica.

Trieste-Torino, 11 luglio 1947.

NIVES LEMOUTH IEVSEK

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di esprimere pubblicamente il mio vivo ringraziamento al chiarissimo pro. Luciano Gante, dell'Ateneo Musicale Triestino, per avermi messo in grado non solo di conseguire a pieni voti e con lode il diploma di magistero in pianoforte, ma anche per avermi portato a quel grado di preparazione artistica che mi procurò l'ambitissima distinzione della medaglia d'oro intitolata a Ferruccio Busoni.

All'eletto Maestro rivolgo il sentimento della mia perenne riconoscenza.

Edoardo Fornasiero

Gradisca d'Isonzo, li 20 luglio 1947.

Nel 50.o anniversario di matrimonio di

INES e CARLO RESSETTA

i figli, generi, nuora, nipoti e pronipote porgono i più affettuosi auguri.

Trieste, 20 luglio 1947.

A

CARLA e GIUSEPPE VENIER e INES e GIUSEPPE PRESTER

che festeggiano il 25.o anno di matrimonio i genitori Ines e Carlo Ressetta augurano ogni felicità.

LUCIA MEGALACONOMU e MARCELLO VISCOVICH

oggi sposi

Trieste-Atene, 20 luglio 1947.

GRAZIANO POZZANI annuncia con gioia la nascita della cuginetta

VIVIANA FACCHINETTI

19 luglio 1947.

MIRANDA e ITALO CHIUSSI annunciano la nascita di

Barbara

Trieste, 17 luglio 1947.

L'invincibile

Questo accadde pochi giorni dopo che la guerra era passata, nella valletta che sta dietro Monte Lungo, in direzione di Mignano. Il ronzio delle cannonate era ancora nel cielo, la polvere non s'era tutta riposata dopo gli scoppi, e stava ancora a mezza aria, scendendo lenta, come un manto di tulle quasi invisibile, ma odoroso.

Ci eravamo spinti fuori strada, per quella campagna rasa e bruciata, con mille circospezioni, abbassando ogni volta che l'antica sterzava rapidamente, per il terrore di un cielo bruno e di un fondo di boatta, che riconoscevamo molto alle spelle delle mine. Avevamo voluto vedere il cimitero di guerra italiano, e ne eravamo restati disillusi, per quel suo stile così poco tranquillo, che non ci riusciva a pensare i morti sotto quel peso di colorate iscrizioni, di vecchie bombe, vecchie mitragliatrici, vecchi ordigni di guerra, che anche nella pace avrebbero dovuto accompagnare i caduti della guerra.

Così ci accorgemmo che più sotto, vicino al fiume, proprio accanto al ponte distrutto della ferrovia, c'erano degli uomini vivi, che si muovevano in uno spiazzo candido di sole polveroso, e si agitavano come se stessero lavorando e facendo chissà che cosa. Scendemmo verso il fiume e allora ci apparve una casa distrutta, che prima si confondeva con il greto sassoso, ma non come quelle case distrutte che si vedono in città, senza tetto, con le pareti cariate e i soffitti pendenti nel vuoto. Questa casa che vedevamo era diventata una buca, uno sprofondamento del terreno con attorno dei sassi, dei mattoni, dei pezzi di coso, come a far da balaustra, un cratere di vulcano che avesse eruttato pietrame e cocume, e soltanto in un angolo, Dio sa come, due travi sporgenti da un brano di muro davano l'impressione di qualcosa che era stato vivo, di un cadavere, morto con dolore. Davanti alla casa, ma che dico?, davanti al mucchio delle pietre, cinque persone giocavano a piastrelle.

E' difficile dire la tristezza che provammo in quell'istante, nel vedere un uomo giocar a piastrelle con i resti della propria casa. Ma l'uomo non era triste, affatto, e tutti, la donna che era accanto a lui, i ragazzi che stavano intorno, sembravano felici.

L'uomo faceva rotolare una piccola pietra, rotondetta, che pareva ritagliata apposta per far da boccino. Poi stringeva in mano la sua piastrella, forse un brano di intonaco più resistente o un mattonello del pavimento di cucina, la soppesava, guardava il boccino, guardava la piastrella, li guardava tutti e due insieme, e lanciava, e curvo con l'occhio quasi per terra seguiva la piastrella bianca come cipria che si fosse arrestata presso il boccino. I cinque figliuoli, accovacciati per terra, decrescenti come canne d'organo, seguivano muti le mosse dell'uomo, e quando la piastrella aveva finito la sua traiettoria, commentavano con rumori di ragazzi l'esito del gioco. Quindi toccava alla donna. Impiegava meno attenzione del marito, ma con più forza, tenendo le gambe allargate, con mascolinità impudica. La piastrella volava, gettata con veemenza, senza troppo studio, e finiva male, lontana dal boccino, in una nuvoletta di polvere bruciata. Vinceva sempre l'uomo e i figliuoli facevano il tifo per papà, gridavano «forza papà» e poi, tutte le volte che la donna stava per tirare, gridavano anche «forza mamma».

Continuavano a giocare. Quando si accorsero di noi, ci invitarono a giocare. «Volete giocare?», disse l'uomo passandosi una mano sulla fronte sudata. Poi diede un grido ai ragazzi, e questi si precipitarono nel giro del cratere a cercare delle piastrelle buone anche per noi. Non osammo rifiutare, e senza sapere perchè, forse per scherzo, prendemmo a giocare anche noi. I ragazzi erano più felici che i concorrenti fossero aumentati, e gridavano con più passione «forza papà», ora che non si trattava soltanto di battere la mamma, ma anche dei forestieri.

L'uomo vinceva ancora. Aveva raggiunto un'abilità incredibile, e non riuscivamo a portargli via una sola partita. La donna invece seguitava ad esser ultima, ma non per questo giocava con minor veemenza.

Non avrei mai creduto di appassionarmi ad un gioco stupido come quello, e invece cominciavo ad impuntarmi. Avevamo cominciato a giocare chissà perchè, e ci trovammo tutti impegnati in una competizione serrata. Quell'uomo vinceva sempre, e dovevamo riuscire a batterlo. Impiegavamo tutta la nostra buona volontà, ma non riuscivamo mai. Vinceva sempre lui. I ragazzi erano al colmo dell'entusiasmo. Eravamo quattro contro di lui, ma non era possibile sconfiggerlo. Come tirava, dopo aver guardato il boccino e la piastrella, colpiva sempre giusto, e la piastrella andava a posarsi, quasi attratta per forza miracolosa, addosso al boccino. Sudavamo e la polvere ci aveva disegnata in faccia la caricatura. La donna invece era come una cosa furiosa, e tirava con forza, quasi con rabbia, sperando con la forza di vincere l'astuzia di lui. Lo odiava, certo doveva odiarlo, e parteggiava per noi tre, per chiunque di noi tre fosse stato capace di batterlo. Anche noi finimmo per odiarlo. Lui invece era sempre tranquillo, non ne faceva pesare la sua superiorità. Tirava, vinceva, raccoglieva la sua piastrella. Ad un tratto ci vedemmo ridicoli, noi che ci davamo tanto daffare, e dicevamo tra noi parole insensate.

Uno scoppio tremendo ci fece sussultare e forse impallidire. Fu l'unica volta che l'uomo parlò, ma lo fece senza emozione: «E' il nonno, che è riuscito a far saltare la mina trovata sotto il fico». I ragazzi volarono dalla parte dello scoppio, per vedere. Noi giocammo ancora, ma l'uomo vinse ancora. Quando gli annunciammo che dovevamo ripartire, ebbe una guardata di dispiacere. Avrebbe certo voluto vincere ancora. La donna ci salutò, le gambe allargate, e ci parlò lontana: «Tornate domani, possiamo continuare».

Non siamo ritornati, ma io avrei fatto volentieri, perchè mi secca di non esser riuscito a battere quell'uomo che giocava a piastrelle con i resti della propria casa.

UGO ZATTERIN

Che osservi dischi volanti?

TUTTO PUO' DARSI. MA FORSE E' SOLO UNA SCUSA PER ESIBIRE UN NUOVISSIMO MODELLO DA SPIAGGIA PARIGINO. LA «EIFFEL» SULLO SFONDO FA COMUNQUE BEN MISERA FIGURA

A BUDAPEST, FRA COMPLOTTI E CRISI DI GOVERNO

OMAGGIO ALL'EROISMO D'UN CANE

VIENNA, luglio — Hanno reso gli estremi onori a Boby, cane eroico. La notizia viene da Budapest ed è una delle poche in cui non si parla di crisi latente nel Gabinetto, di scoperte di complotti o di difficoltà finanziarie. Si parla invece di Boby che fu un piccolo fox bianco col muso nero, caduto da prode e che col suo sacrificio salvò la vita a cinque uomini.

Ma veniamo alla storia, alla vera storia del cane che ha fatto la fine di tutti i sentimentali, che si è ribellato alla prepotenza, che ha difeso e salvato un gruppo di uomini grandi e grossi i quali non sapevano difendersi e, certo, non ebbero il coraggio di farlo.

Il padrone di Boby non era in odore di santità durante gli ultimi mesi di guerra tra i nuovi padroni, i fedeli di Szalasi e le SS tedesche. Lo sospettavano di dare ricetto a ebrei, a cosidetti nemici politici e di noie ne aveva già avute. Una brutta notte, mentre si udiva vicino il cannone e qualche granata già pioveva, con i bombardamenti aerei a getto continuo, sui quartieri periferici a settentrione, tre armigeri si presentarono alla casa del padrone del cane, un certo signor Kovacs, uno dei tantissimi Kovacs che esistono in Ungheria. Si presentarono e coi mitra spianati ingiunsero alle donne e ai ragazzi di raggrupparsi in una stanza, gli uomini, cinque uomini compreso il Kovacs, in un'altra, volto contro il muro, mani in alto.

Boby guardava. Guaiva in sordina, quasi brontolava, ma nessuno gli badò. I tre soldati eran troppo occupati nel sommario esame dei documenti, nell'investire con male parole le loro vittime, nello aprire cassetti, cercare denaro e gioielli per pensare al cane. Poi i tre soldati diedero dei calci ai cinque uomini e i calci e un ordine del graduato avevano un significato preciso: uscire in fila indiana, marciare verso la caserma, verso la morte. Dei cinque tre erano ebrei, tutti erano dei colpevoli agli occhi delle autorità di allora. Tutti dei condannati, magari da finire sulle rive del Danubio a colpi di mitra, legati a due a due con una funicella. E questo il piccolo fox certamente non lo sapeva, ma lo intuiva.

Dopo il guaire appena appena percettibile, eccolo abbaiare furiosamente, poi lanciarsi sul primo soldato e addentarlo. Il gruppo si scompose, il cane, sempre a morsi, passò dai polpacci dell'uno a quelli dell'altro e mancava la luce chè c'era l'allarme e nessuno osava di sparare per non colpirsi a vicenda. Finalmente uno dei soldati potè avvicinare la canna dell'arma al corpo del piccolo cane e fare fuoco. Boby, benchè ferito, non smise la lotta.

Ci vollero altri colpi per finirlo e quando uno dei soldati al lume di un fiammifero, constatò che il cane ormai non poteva più nuocere era già tardi, i cinque arrestati erano fuggiti nella notte buia diretti verso un'altra casa ospitale alcuni, disperdendosi per la campagna altri. E tutti cinque si ritrovarono alcuni mesi dopo, ammettendo di essere vivi per il sacrificio del cane, gratia Boby. Essendo Boby un cane e per di più ormai un cane morto la gratitudine era sincera al cento per cento. In casi quasi analoghi un uomo forse non si avrebbe goduto neppure un grazie sincero espresso mentalmente. Il signor Kovacs apparve il più grato di tutti dato che fu lui proprio a promuovere tra i suoi compagni una colletta per onorare Boby.

La cosa, a quanto sembra, non fu delle più facili, però dopo un certo tempo la somma necessaria venne messa insieme e uno scultore si accingeva a modellare un piccolo fox che dall'alto di un piedestallo avrebbe guardato benevolo e protettore i bimbi in un pubblico parco. Già perchè si trattava di dare sepoltura a Boby in un giardino pubblico così come avvenne qualche giorno fa e con l'intervento persino di rappresentanze, con discorsi, con la presenza di tanti fox più o meno puri di razza e dei loro legittimi padroni. I resti di Boby riposano ora in pace nel bel parco rimesso a nuovo dopo lo sconquasso dell'assedio. Prima era rimasto sottoterra in un cortile. La pietà di una portinaia, la portinaia del signor Kovacs, aveva provveduto; munita la donna di una vanga e di un bidone delle immondizie già fuori uso, pensò bene di togliere dalla vista degli inquilini il corpo intriso di sangue del cane. Dal cortile al parco Boby lo trasportarono in una bella bara con dorature alla cui vista gli altri cani, quelli vivi, rimasero del tutto indifferenti, mentre qualche donnetta piangeva. I cronisti poi fecero il «pezzo» di bravura.

Hanno fatto benissimo a piazzare nel bel mezzo di una aiuola il ricordo di marmo, il ricordo del cane che con la morte ha salvato cinque uomini forse a lui indifferenti, meno il padrone per il quale in effetti si era battuto. Hanno fatto bene perchè di animali uccisi durante l'assedio ve ne furono molti e in gran parte questi animali, i cavalli specialmente, contribuirono al salvataggio di molti uomini. La gente spesso usciva circospetta dai rifugi dove viveva da settimane e tagliava via una fetta di coscia da un corpo ancora caldo. Rimedi estremi, necessità di sopravvivere. Erano corpi di cavalli abbandonati nei quadrivi, povere bestie che cadevano schiantate nell'inferno di una battaglia che fu tra le più feroci. Con Boby, ha detto un oratore, si intende onorare tutte le povere bestie, spesso tanto migliori degli uomini, che a cagione degli uomini hanno avuto una fine tragica. Giusto. Fin troppo giusto.

PAOLO BUSINARI

CINEMA E POLITICA ESTERA in Russia vanno a braccetto

Uno strumento di propaganda del quale Stalin e i suoi collaboratori nell'ultimo decennio hanno saputo servirsi egregiamente

«La battaglia di Stalingrado» è il film che dovrà mostrare alle platee russe quale fosse la situazione della Unione Sovietica nell'autunno del 1942: la scena principale ricostruisce un incontro di Stalin con Churchill, presenti l'ambasciatore degli Stati Uniti Harriman e l'ambasciatore inglese Clark Kerr; Churchill spiega al generalissimo l'impossibilità per gli alleati di invadere entro l'anno l'Europa occidentale, lasciando tuttavia sperare in un prossimo attacco contro le Baleari e Sicilia. Stalin bruscamente osserva che un fronte nel sud-est europeo avrebbe avuto carattere politico e non militare.

Il piano di Churchill

Questa non è una trovata cinematografica e neppure una propagandistica alterazione della storia: l'unico dubbio possibile è che Stalin abbia diffidato delle intenzioni di Churchill circa il secondo fronte in Europa già nell'autunno del '42. Ma alla Conferenza di Teheran, dei primi di dicembre del 1943, quando Churchill, presenti Roosevelt e Marshall, allora Capo di Stato Maggiore, insistè affinchè il secondo fronte venisse aperto nei Balcani, al tempo stesso accordandosi per assegnare alla zona d'influenza russa la Romania e la Bulgaria, mentre l'Inghilterra si sarebbe occupata della Grecia e della Jugoslavia. Stalin intuì subito che il Premier britannico voleva precederlo nel cuore dell'Europa, ma Roosevelt e Marshall non si resero conto dello scopo recondito dell'iniziativa e appoggiarono Stalin nel respingerla. Fu così che poi venne Tito alla ribalta. Di questa pagina di storia finora non conosciamo bene che brani: i particolari li apprenderemo dalle memorie che Churchill sta già scrivendo.

Il cinematografo costituisce uno strumento della propaganda politica sovietica del quale Stalin e i suoi collaboratori nell'ultimo decennio hanno saputo servirsi in modo egregio. Allorchè il conflitto con la Germania hitleriana apparve inevitabile, toccò al cinematografo, e anche al teatro, esaltare la difesa della patria, e venne rammentato al popolo, con l'ausilio dello schermo, che i tedeschi non avevano mai calcato il suolo di Mosca da vincitori, mentre i russi erano stati in Germania e l'ataman Platoff inseguì Napoleone con ottomila cosacchi. Grazie a Stalin, perfino Ivan il Terribile ridiventò uno dei grandi personaggi della storia russa, per quanto nei libri si leggesse che fu uno Zar sollecito a far decapitare i sudditi.

I rapporti con la Turchia

A guerra finita, essendo sorti nuovi problemi all'orizzonte, dopo Eisenstein anche Pudovkin, altro celebre regista sovietico, ha messo la sua abilità e la sua arte al servizio del programma nazionale, allestendo «L'Ammiraglio Nakimoff»: il soggetto è la campagna di Crimea del 1854. Il film tratta della situazione nel Mar Nero e dei rapporti russo-turchi, lasciando intendere che se nel '54 la Turchia non fosse stata aizzata contro la Russia — e poco conta che a quel tempo la Russia fosse un impero sotto lo scettro dei Romanoff, assolutisti per la pelle — russi e turchi avrebbero potuto benissimo andare d'accordo. Bisogna in conseguenza dedurne che l'accordo è ancora oggi possibile, ove la Turchia non si lasci consigliare dagli americani e dagli inglesi. Nel film si vede la flotta russa riportare una vittoria fulminea sulla turca alla battaglia di Sinope del 1853, si assiste alla resa dell'ammiraglio turco Osman Pascià e alla cattura del suo consigliere britannico in uniforme turca, con tanto di fez sulla testa, e si sente Nakimoff dire a Osman Pascià: «Non solo voi, ma anche la vostra patria viene tradita dalle grandi Potenze occidentali».

Quasi per giustificare le odierne aspirazioni russe sui Dardanelli, Nakimoff, nelle sale dei cinema sovietici, colpisce gli uditori con la frase: «Noi non abbiamo bisogno di Costantinopoli, che i turchi possono ben conservare, però dobbiamo chiudere gli Stretti. Nulla è più vulnerabile della nostra costa del Mar Nero». Nella scena finale, all'assedio di Sebastopoli, il generale inglese Raglan, parlando col comandante francese, riconosce che i russi sono una grande nazione, «però, aggiunge, non ci piacciono». Ancora più istruttiva è una critica dedicata al film, nella Pravda, dal generale Galaktinoff, il quale deplora che si sia destata l'impressione che la campagna di Crimea avesse messo di fronte la Russia contro la Turchia, mentre la storia insegna, e dal film stesso risulta, che furono Inghilterra e Francia ad iniziare contro la Russia, senza neppure dichiarare la guerra, ostilità alle quali la Turchia prese parte più tardi.

Illusioni cadute

Nel campo cinematografico, gli angloamericani hanno al loro attivo, nei confronti dell'Unione Sovietica, dei film profondamente diversi. Nel febbraio del '45 l'Ente cinematografico del Canadà ne allestì uno inteso a spiegare la politica estera russa dell'ultimo trentennio, mettendo insieme brani di vecchi documentari ed episodi presi da film sovietici. Si cominciava con Hindenburg ed il potente esercito del Kaiser all'attacco di una Russia industrialmente arretrata e mal governata, si finiva con scene illustranti forza e grandezza della Russia contemporanea. Sfilavano sullo schermo capi dei Paesi alleati in visita a capi di Paesi totalitari, si dava uno sguardo alla Conferenza di Monaco e si arrivava allo scoppio dell'ultima guerra. Nel febbraio del '45 l'avanzata russa in Polonia e l'occupazione dei paesi baltici potevano ancora venir mostrati come misure preventive nell'attesa dell'attacco tedesco. Alla fine si vedevano il Maresciallo von Paulus ed i capi del movimento tedesco per la liberazione, in qualità di custodi della speranza in una rinascita democratica della Germania.

Vuole il destino che di quel movimento e di quei generali oggi si parli in Inghilterra e in America come di una nuova spiacevole sorpresa che Mosca riserba agli ex alleati.

ITALO ZINGARELLI

A LONDRA S'E' DISPUTATA L'11 LUGLIO UNA GARA INTERNAZIONALE D'IPPICA PER LA COPPA D'ORO «RE GIORGIO V». LA RAPPRESENTATIVA ITALIANA SI E' IMPOSTA CON ONORE NELLA COMPETIZIONE. Nella fotografia: UN BELLISSIMO SALTO DEL CAVALLO «ARLECCHINO», MONTATO DAL TENENTE SANDRO D'INZEO

La mostra dell'Associazione

La pittura

Prima c'è stata la mostra degli «indipendenti» — professori, dottori, ingegneri — con accompagnamento musicale, bandi, proclami, richiami all'ordine, referendum popolari, volantini di propaganda, ora è la volta degli «associati». Cambiano i nomi ma la farina, escluse le poche eccezioni, è sempre la stessa. Novantacinque fra pittori e scultori sono raccolti nelle ospitalissime sale della Galleria «Al Corso».

Si è «largheggiato» per attenersi strettamente al Regolamento. I cinque artisti della Commissione di collocamento hanno però biasimato le clausole del Regolamento e «raccomandato» al Consiglio direttivo dell'Associazione di «seguire per l'avvenire un più giusto criterio nei confronti degli artisti, a tutela del decoro dell'arte e della dignità dell'Associazione». E' stato un commovente appello a se stessi poichè i cinque membri della Commissione sono gli stessi che formano con alcuni altri il Consiglio direttivo dell'Associazione che ha votato, escluso qualcuno, le incriminate disposizioni.

All'inaugurazione non c'è stata la «pompa» indipendentista ma solo un alato discorso del prof. Campitelli. Entriamo nelle luminose sale. All'ingresso ci accoglie simbolicamente il cipiglio della buonanima del ritratto con sparato di Raya.

Occorrerebbe ora procedere per «concessioni» ma è troppo meschino. Ci limiteremo quindi a notare le pitture degne di tal nome e quelle in cui è palese almeno un intendimento pittorico. Seguendo l'elenco alfabetico, citiamo per prima la Bembina con un «angelo musicante» arieggiante all'affresco fra Campigli e Cadorin, ma ben dosato e di sapore decorativo, poi di seguito Carà con un disegno incisivo e sciolto, Cappellato pure con un disegno assai efficace di grafia e caratteristico, Renato Daneo con un «coloristico» paesaggio, un terso e schematico de Gauss, un paesaggio di Devetta raffinato di colore e di tono, un sensibile Fantoni, un sobrio e intonato ritratto di Fiumi; e poi ancora Giordani, Lucano, la Meneghini, Noulian con opere delle loro più significative. Continuando ci soffermiamo su una ben composta e pacata natura morta di Melecchi, su un quadro coloristicamente efficace ma un po' contorto e debole di plastica di N. Perizi, su una «madre» povera di colore ma ben costruita della Piccolo. Predonzani e Daneo Romeo hanno due dei migliori quadri della mostra. Colore, tono, composizione, astrazione coloristica e formale, valori fondamentali della pittura, sono tenuti in conto da questi due artisti anche se non sempre del tutto risolti. Sono presenti inoltre con opere scelte Sbisà Carlo, che dopo la nuova «esperienza» risente ora di Chardin e Cantatore, C. Sofianopulo, Rossini, Righi, la Springher, Walker e Zigaina. Fra i giovani di maggiori possibilità e meglio indirizzati citiamo la Canciani de Gauss, Concilia, la Cominotti Hansi, de Comelli, Gregori, la Carnesecchi, de Pont, Lia Levi, Manetti, Mocchiutti, Ravalico Russai, Sandro Cappellato, Superina, Mirella Sbisà, Zanchi e la Zandegiacomo.

B.

PRIME VISIONI

«La parola che uccide»

Nonostante le ottime prove della cinematografia italiana, è indubbio che oggi il maggior pericolo per Hollywood è rappresentato dalla produzione inglese. La quale, come già a suo tempo quella di Francia, sta trovando una sua formula umana e poetica.

Un ottimo esempio è questo film «La parola che uccide», riuscita fatica del regista Montgomery Tully. Un operaio del porto, brav'uomo amante del lavoro e della casa, scopre che la moglie lo tradisce con un bellimbusto. Affrontatolo a pugni, lo insegue armato lungo i «docks», dove dall'alto d'una gru, quello cade in acqua e scompare. Da qui l'accusa di assassinio premeditato e la condanna a 15 anni di lavori forzati. L'uomo però è innocente; egli ha visto il rivale ancora vivo su di una nave, ma non può dimostrarlo. Al Pubblico Accusatore riesce facilmente di provare l'assassinio e, con le sue parole, di spezzargli la vita. Scontata la pena l'uomo rintraccia il bellimbusto che, lasciandosi credere morto l'aveva fatto condannare, lo trascina nella casa del Pubblico Accusatore e, sotto i suoi occhi, lo uccide.

«RAGAZZA DI PICCHETTO», COSI' SI CHIAMA A LONDRA QUESTA GIOVANE DISINVOLTA, CHE FA DA «SENTINELLA» A UNA «CODA» DI MASSAIE DAVANTI AL MAGAZZINO COOPERATIVO DEL «ROYAL ARSENAL» ATTUALMENTE IN SCIOPERO

LIBRI

RALPH KORNGOLD: «ROBESPIERRE E IL QUARTO STATO» - EINAUDI EDITORE. Sulla drammatica e affascinante figura di Massimiliano Robespierre, che a distanza di un secolo, avvertiva Taine, «piglia ancora in giro la gente», l'americano Korngold ha scritto un libro freddo e acuto. Dalla modesta casa di Arras, dove l'avvocatino di provincia fece le sue prime esperienze dialettiche e politiche, sino a Piazza della Rivoluzione, dove il 10 di Termidoro Samson pose la testa dell'Incorruttibile nella mezzaluna della ghigliottina, l'insanguinato solco tracciato dall'inflessibile giacobino è seguito con una costante volontà di scandagliare sin dove sia possibile il mistero di quell'anima. Il libro, compatto e quasi senza respiro, delude forse il lettore incantato dalle biografie di Ludwig, tagliate con una procedura cinematografica; ma indubbiamente interessa il cultore di verità storiche, lo spirito che preferisce scrutare nel passato senza i colpi di scena di una abile regia letteraria. Il Korngold ha analizzato tutto quanto fu scritto prima di lui su Robespierre — quanto dire una valanga di volumi — e ne ha ricavato un ritratto fedele, spassionato, minuzioso. La compassata narrazione si accalora alla fine, quando la freddezza dell'Autore viene sopraffatta dalla grandezza degli eventi, sicchè nella fase cruciale di quella vertiginosa vita anche la sua penna scorre veloce e l'immaginazione prende colore e calore.

DINO PROVENZAL: «L'ARTE DI SCRIVERE LETTERE» - ULRICO HOEPLI EDITORE. Conosciamo altri tentativi di insegnare l'arte di scrivere lettere, e questo libro di Dino Provenzal non è nè migliore nè peggiore degli altri. Pensiamo sia impresa vana, in genere, tentare di trasmettere a chicchessia quell'arte difficile con l'esibizione di carteggi illustri. Ma la gente è, oggi come ieri, curiosa di tutto, e cerca dovunque di strappare qualche cosa per sè; ed è possibile che molti trovino utile anche questo volume, il quale del resto costituisce una dilettosa lettura, e alla fine mette in testa al lettore il ritmo e la musicalità delle belle epistole.

EUGENIO SIMONETTI: «CREATURE CONTRO LUCE» - EDIZIONI MANI DI FATA. Di Eugenio Simonetti — questo nostro caro scrittore concittadino — è nota l'intensa attività letteraria: egli ci ha dato opere dedicate al pensatore e libri di dilettevole lettura per ragazzi, i quali, nei suoi «Monelli in rivolta» hanno trovato di che nutrire la loro fervida fantasia. Ora Simonetti ci si presenta in veste di romanziere più finito con l'ultimo volume da lui pubblicato nelle edizioni «Mani di fata»: «Creature contro luce», ecco alcune centinaia di pagine cui si possono avvicinare senza preconcetti di sorta lettori già formati e quelli ancora in formazione, pagine che non possiamo non consigliare di leggere, certi del consenso che ne verrà al facile e piacevole narratore. Diciamo facile nel senso buono della parola, che va a tutto merito suo, per quel suo modo di tener desta l'attenzione alle vicende di palpitante attualità della guerra appena trascorsa, i cui dolorosi ricordi son così vivi ancora in noi. Una trama gentile, intessuta su fatti che spesso hanno il sapore del dramma, ci accompagnerà fino al termine del libro, fra ansie, gioie, sogni e speranze — soprattutto speranze — in un migliore avvenire.

«IULIA PIETAS» - VERSI DI EDI RAI - STAMPERIA ED. ZANETTI (VENEZIA): Poesia civile, combattiva, nata dalla tragica consapevolezza della sconfitta e dalla più tragica contemplazione delle miserie morali e sociali da quella sconfitta generate, può essere definita la raccolta di terzine, di sonetti, di versi liberi pubblicata da un poeta che si nasconde sotto il nome di Edi Rai. L'appellativo di poeta gli conviene molto spesso per l'ardore ispirato e il palpito concitato che lo conduce alla robusta modellazione delle immagini, al rovente impulso del canto esaltatore del nostro dolore; per l'inesorabile crudezza con cui analizza la sequenza delle nostre vergogne spirituali e formula l'accusa delle nostre colpe. Ma il poeta, critico e giudice morale dei mali nostri è anche il poeta che sente la fatalità della resurrezione italiana.

E quel giorno verrà, pure se nere
nubi infoscano tutto il nostro cielo —
e al fango si continua a ricadere.

Preferibile alle terzine in cui echeggia qualche modo dannunziano, è la raccolta di versi sul Carso

Una bianca pietraia
d'aguzzi sassi
lividi e bucati

La descrizione del paesaggio è non solo nel colore, nella natura oggettiva ma anche nella simbologia, nel senso della storia tutto vivente e operante nel passato e nel presente, entro il quadro petroso di cui il poeta ascolta la voce e interpreta lo spirito

Pietra di nostra gloria
pietra di sacrificio
ebra di luce
aspra di vittoria.

E' sempre il Carso l'altare della Patria che custodisce i morti della vittoria di ieri e le vittime olocauste della ferocia di oggi nelle foibe. Quadro poetico e drammatico questo del Carso, delle foibe, di robusto e stupendo rilievo, che risente qualcosa del Locchi, ma che vive con spirito più triestino, più giuliano, il tragico quotidiano della nostra passione

Il Carso guarda il cuore delle genti
della costa e dei monti
e piange nel profondo
le cadenze dei profughi sui ponti.

LIBRI RICEVUTI

- Glauco Viazzi «René Clair» - Edizioni Poligono - Lire 450.
- «Il Mondo Europeo» N. 46 - 1.o luglio 1947 - Lire 30.
- Gigino Pumpo «Gioventù in cammino» (Antologia) - Ed. Pironti, Venezia.
- «Il Traffico», Rassegna per lo studio e l'incremento dei traffici fra Trieste e gli Stati centro-europei. N. 7 luglio 1947.
- «Italy's Life» - Dedicated to Italian-American cultural and business relations - N. 3, maggio-giugno 1947 (redatto da Annibale Del Mare e Jordan Piscop).

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S. Stamp, presso lo Stab. Tip. Triestino

L'EREDITA'

Mary de Hoffmann nata Kupezoglu

consistente in

argenteria
mobilio
quadri
specchi
libri ed altro

sarà realizzata mediante pubblica asta, con l'intervento del notaio dott. Giovanni Dandri, il giorno 24 corr. nel cortile della Ditta Exner, Corso Cavour N. 3. Il compendio della Asta sarà visibile solo nella giornata di mercoledì 23 luglio, nei suddetti locali, con il seguente orario: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. L'organizzazione della vendita è stata affidata al signor Gennaro De Crescenzo, della Galleria d'Arte al Corso, alla quale si prega di riivolgersi per ogni informazione. (Telefono 90-311)

ARANCIATA S.I.P.A.C.-ZUCCHERO S.I.P.A.C.

ESTRATTO DAI DERIVATI DEL LATTE E DEL PURO ARANCIO (Approvato dall'Alto Commissariato per l'Alimentazione Prot. GAR. 4/7173 Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità Pubblica n. 20900. 38/16.362 di Roma.

La S.I.P.A.C. di Milano ha risolto il problema dello zucchero di grande beneficio ai lavoratori e costa poco una busta equivalente a kg. 0.500 di zucchero a solo L. 70. Una busta per ottenere 1 litro di ineguagliabile e squisita aranciata S.I.P.A.C. costa L. 40.

ATTENTI ALLE IMITAZIONI

Rivolgetevi ai seguenti grossisti in coloniali depositari:

MAZZUCCATO E FARAVETTI . . . PADOVA
MAZZUCCATO E CARISI . . . PADOVA
ZUCCHETTO CARLO . . . MESTRE
S. A. I. T. . . . BOLZANO - MERANO
CONEAN . . . TREVISO
PASSUELLO ANGELO . . . BASSANO DEL GRAPPA
ANDREATO SEVERINO . . . CITTADELLA
BOMBI GIORGIO . . . TRENTO
SANTONI S. A. I. T. . . . GORIZIA
GUARDA ADOLFO . . . CHIOGGIA
BULLO MARIO . . . CHIOGGIA
GUARNIER (Grossista Coloniali) . . BELLUNO
MATTAROCCI LUIGI (Depositario Rappres.) Via Alzaia Martesana . VERONA

SCONTI SPECIALI AI DETTAGLIANTI

CASA FABBRICANTE S. I. P. A. C. - MILANO
VIA TEODOSIO, 98 - TEL. 283-163

L'APPARECCHIO DI PRECISIONE
LA MARCA CHE SI AFFERMA
TROVASI PRESSO LA CONCESSIONARIA

Ditta
Radio Serbo

VIA CASSA RISPARMIO N. 8 — TELEFONO 87-43
IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO
DISCHI — RADIO FONO-BAR

Facilitazioni di pagamento

Pellicceria Pinguino

CORSO N. 2, III - Tel. 67-59

Vendita eccezionale estiva PELLICCIE di tutti i tipi, confezionate secondo gli ultimi MODELLI americani

Prezzi imbattibili! **Approfittate!**

PREMIATA OREFICERIA

Stermin

VIA MAZZINI, 40
TEL. 25-321

GIOIE
ARGENTERIE
OREFICERIE
OROLOGI
SOPRAMMOBILI

Da CAVALIERO

TRIESTE - CORSO GARIBALDI N. 5 - TELEF. 94347
Le migliori CONFEZIONI E STOFFE DA UOMO
VASTO ASSORTIMENTO GIACCHE
E CALZONI ESTIVI **ai prezzi più bassi**

Inappetenza? CHINA GUACCI (Marca Moro)

Rimedio Tonico Ricostituente Antimalarico

La CHINA GUACCI, conservando intatte tutte le proprietà eupeptiche della corteccia di china, è usata con vantaggio contro la inappetenza e le forme di prostrazione in genere

Trovasi in tutte le buone farmacie
Deposito: NAPOLI, MONTESANTO N. 24
A. P. 3438

SENZA TESSERA
ZUCCHERO speciale

POTERE DOLCIFICANTE PARI ALLO ZUCCHERO CRISTALLINO
COSTA META' PREZZO
SERVE A TUTTI GLI USI
VENDITA SOLO ALL'INGROSSO

Rivolgersi: DOTT. COLLIVA — VIA PRINA 7 — MILANO

...ma uno solo si distingue!

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

AIUTO commessa pratica calzature cerc. Dei Rossi, piazza S. Giovanni 5.
AZIENDA cede parte suo ufficio, cioè 5 stanze bene arredate con telefono, posizione centrale. Off. Cass. 27546 I, UPI.
CAMERIERA perfetta, fidata, per signora sola, cerc. Telefonare 87-36, dalle 8-9.
CORRISPONDENTE indipendente perfetta tedesco inglese pratica ramo esportazioni tutti lavori ufficio offresi seria ditta commerciale. Cass. 27512 C, UPI.
GILERA 500 Milano Taranto, Autocarro G.M.C. 3 assi vend. Telef. 25420.
RADIO 5 valvole corte medie. Cingeria, Cassala 28. 54158 M

AVVISI ECONOMICI

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cercansi.
DONNA cerca famiglia due persone, XX Settembre 16, porta 8. 62522 B
STABILE tutto fare o prestaservizi onesta cerc. Via Mazzini 21-I. 54034 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7

AIUTO magazziniere patente II offresi sorveglianza. Cass. 27474 C, UPI.
AUTISTA II grado offresi anche viaggi lunghi. Buone refer. Cass. 27478 C UPI.
AUTISTA II grado offresi. Cassenti, Battisti 20. 54057 C
CAPO cuoco lunga pratica grandi alberghi ristoranti internazionali offresi. Cassetta 27528 C, UPI.
EX-ORGANIZZATORE sindacale offre collaborazione tenitura libri paghe, assicurazioni sociali, consulenze. Scrivere Cassetta 27403 C, UPI.

[...]

FOTOGRAFICA Super Nettel tipo Leica. Buttignoni via Istria 21-Mansarda 1-III.
GELOSO 4 gamme occhio magnetico occas. vend. privato a privato. Manna 9-I.
GHIACCIAIA antica solida 107 per 60 per 80. Geppa 8, ammezzato. 54093 M
LAMPADA ferro battuto 4 globi vend. Emo 21, ultimo, destra. 54012 M

Cane setter

smarrito, macchia nera parte destra muso e macchiato nero. Generosa mancia telefon. 6710

DOMENICA **27** luglio

manifestazioni sportive

Valevoli per la **30** estrazione settimanale e per l'estrazione finale

1	Canottaggio - Regate di Trieste - 1.o e 2.o equipaggio nel 4 di punta con timoniere seniores - 1.o e 2.o equipaggio nell'8 di punta con timoniere seniores.
2	Motociclismo - Circuito di Firenze - 1.o e 2.o nella categoria 250 cmc. - 1.o e 2.o nella cat. 500 cmc.
3	Galoppo - Premio Lambro a S. Siro - 1.o, 2.o e 3.o arrivato; Premio Verona a S. Siro 1.o, 2.o e 3.o arrivato.
4	Trotto - Premio Campidoglio a Roma - 1.o e 2.o dei cavalli italiani.

Per partecipare all'estrazione settimanale e finale, inviare almeno tre figurine diverse corrispondenti alle classifiche sopraindicate, entro mercoledì 30 luglio a Motta Sport, viale Corsica 21, Milano.

Le manifestazioni valide per oggi 20 luglio 1947 (29.a settimana) sono le seguenti: Ciclismo: Giro di Francia: Tappa Vannes-St. Brieux 19.7.47. I primi tre italiani — Boxe: Peire contro Palermo a Napoli. Vincente — Automobilismo: Circuito di Firenze - 1.o della cl. 750; 1.o della cl. 1100 e 1.o della cl. oltre 1100 cmc. — Canottaggio: Regate di Castel Gandolfo - 1.o e 2.o dei 4 con timoniere; 1.o e 2.o nell'8 con timoniere. — Galoppo: Premio Mirabello a S. Siro - 1.o, 2.o e 3.o arr.

Sono stati estratti a sorte per la XXVII sett. i seguenti premi: Primo premio di L. 250.000: F. DELLA ROSA, via F.lli Bandiera n. 6, Rimini; 4 premi di L. 100.000: G. Ansaloni, v. Martiri Libertà 14, Modena; G. Ambroso, v. Battisti, Casalbuttano; F. Petrella, v. Palestrina 40, Milano; G. Biasotto e F. Galanti, v. Tofane 4, Treviso.

Le figurine valevoli erano le seguenti: Cucelli, Sada, Del Bello Rolando, Del Bello Marcello, Jolly ciclismo, Camellini, Ronconi, Compagnoni Aristide, Compagnoni Severino, Confortola Giuseppe, S. E. F. Virtus Bologna.

Le figurine del Concorso «Motta Sport 1947» sono incluse nei prodotti: Milandoriato - Caramelle in sacchetti - Merendine al cioccolato - Crema da tavola - Caffè liquore e cognac in bottigliette.

«Propaganda Motta»

Seralmente dalle 21 in poi al

Bagno Ausonia

Trattenimenti danzanti
ORCHESTRA MORO
Ingresso gratuito alle signore
SERVIZIO BAR - BUFFET

A RATE

PIATTI - BICCHIERI
PENTOLAME - POSATE
› BALCOR ‹
PIAZZA BORSA 11-II

BICICLETTA Olympia seminuova ottime condizioni funzionamento, scambierebbesi radio di marca con onde lunghe medie corte, perfetta efficienza. Scrivere BMR Rolano Vernielli 630, primo piano. Persona interessata comunichi proprio indirizzo e orario visita. 54011 Q
BICICLETTA donna, barca vela vendonsi. Offerte Cass. 27516 Q, UPI.
BICICLETTA donna vend. occas. Via Geppa 12, terzo, destra. 54127 Q
BICICLETTA uomo, mezza corsa. Sonnino 68, terzo, porta 11. 54098 Q
BICICLETTA donna, palloncino, vendesi. Rossetti 31, portineria. 112233 Q
BICICLETTA Wolsit da uomo vend. Maiolica 1, porta 11. 54139 Q
BICICLETTA donna Cottur seminuova, vend. occasioniss. Corsica 8, terzo, dest.
BICICLETTA uomo, ragazzina, vend. occasione. Carli 10, porta 14. 54136 Q
BICICLETTA donna vend. Orlandini 50, porta 2. 54137 Q
BICICLETTA signorina, bambina, vend. Calvola 23, Villa Adriatica. 54039 Q
BICICLETTA donna, sport, occas. vend. Via Rossetti 18, quarto. 54091 Q
BICICLETTA donna, robusta, bella, completissima, vend. 16.000, Giulia 22-III s.
BICICLETTE donna, uomo, belle, vend. Via Enrico Toti 3, trattoria. 54071 Q
B.S.A. con carrozzino bellissima vend. Petronio 17, interno. 53042 Q
CAMION 40 ql. efficiente assieme ditta autotrasporti cedesi prontamente. Telefonare lunedì 8458. 54114 Q
CAMIONCINO 10-15 ql. efficiente circolante cassone lungo vend. Autorimessa Miramare, via S. Francesco. 53982 Q
CICLOMOTORE Mosquito nuovo bellissimo vend. Diaz 14, porta 14. 54000 Q
FIAT 666 rimorchio Bertoia 17.000 chilometri vend. causa partenza. Tel. 91220.
FUORIBORDO Johnson 15 HP. 500 cmc. vend. Rivolgersi custode Adriaco.
FUORIBORDO inglese 8 cavalli vend. occas. Officina, via Fornace 8. 54066 Q
GOMME, camere aria Balilla 425/17 vend. Marconi 10-9. 53920 Q
GOMME 10.50x16 vend. presso Costalunga 12. 53981 Q
GOMME autovetture Topolino, Augusta, bicicletta, ecc., garanzia scritta. Telefonare 26406. 54160 Q
GOMME 5 Michelin nuovissime 145x400 pilota vend. Cofler, 94056. 54078 Q
MOTO 175 DKW, NSU piena efficienza gommatissima. Via Monte 19. 54096 Q
MOTO speciale Taurus 500, valvole in testa, came a ingranaggi elicoidali, molleggiata, quasi nuova [...]

[...]

ACCERTAMENTI, informazioni prematrimoniali, private, indagini, assume «La Confidente», XX Settembre 16-II.
CHIROMANTE cartomante riceve 15-19.30 anche domeniche. Solitario 5-I, porta 4

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione

Istituto Enenkel

VIA BATTISTI N. 22 - Telefono 3800

Sono aperte le iscrizioni ai seguenti

CORSI ESTIVI

Liceo classico - Liceo scientifico - Istituto tecnico per ragionieri - Istituto tecnico per geometri (I e II biennio ed idoneità) - Laboratorio chimico-merceologico - Esperimenti topografici (tacheometro livello) - **Ammissione alle Scuole medie** (inf. e sup.) - **Licenza Scuola Avviam. - Scuola elementare**

Perchè la Scuola Enenkel non venga meno alla sua ben nota serietà, ai predetti Corsi saranno iscritti soltanto quegli allievi che con titoli di studio o previo esame, da sostenere presso la Scuola stessa, potranno dimostrare d'essere in grado di frequentare con profitto il Corso di preparazione richiesto.

Per i minori d'età l'iscrizione dovrà essere fatta dai genitori, che si assumeranno la responsabilità della frequenza e delle eventuali mancanze dei propri figli.

L'Istituto Enenkel, da parte sua, provvederà al completo svolgimento dei programmi prescritti per ogni singolo Corso.

Ulteriori informazioni presso la Segreteria: via Battisti 22, dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 21.

BINGO CLUB

«CAFFE' DI PIAZZA VENEZIA»

Il posto più fresco di Trieste.
Allietato dall'Orchestra Novaro.
Nell'interno del locale danze.
Ingresso libero

COMPERO
Tappeti persiani
A PREZZI FAVOLOSI
HARRY — Corso 31 - Ore 11-16

BALILLA TORPEDO

occasione, vendesi
Via Carpison N. 8 - Telefono 84-73

Primario dott. E. ZADRO
CHIRURGO
Riceve dalle ore 17 alle 18
Via U. Foscolo 2 - Tel. 90818 e 26997

Roma-New York

in 24 ore di volo con il «CLIPPER»

POSTI DISPONIBILI

da ROMA a LISBONA con la «PANAIR DO BRAZIL» o con la «IBERIA» - da LISBONA a NEW YORK con la «PAN AMERICAN WORLD AIRWAYS»

Chiedete informazioni alla vostra Agenzia di viaggi

Premio 1946 per la sicurezza di volo

PAN AMERICAN WORLD AIRWAYS
The System of the Flying Clippers

CIRCO
TOGNI

OGGI OGGI
DUE ULTIMI
Spettacoli

ORE 16.30: MATTINATA
ORE 21: SERATA D'ADDIO

Uova freschissime

di un giorno, troverete in Via Udine 12, botteghino

GOLIARDI! CITTADINI!

Tutti al
VEGLIONISSIMO DEI CLERICI

Questa sera alla STAZIONE MARITTIMA dalle ore 21 alle 4

I biglietti d'ingresso si ritirano al Caffè Garibaldi dalle 12.13 e 19 in poi

PACCHI-DONO per
L'AUSTRIA E GERMANIA

PROSSIMA SPEDIZIONE

U.T.A.T. - *Via Imbriani 11 - Tel. 94-155*

A RATE

Radio - Radiogrammofoni - Radiofonobar - Radiovaligie - Dischi assortiti delle migliori Case - Frigoriferi - Elettrodomestici - Ghiacciaie - Lucidatrici - Aspirapolvere - Cucine elettr. - Scaldabagni - Fornelli

Carli Vittorio

VIA XXX OTTOBRE (ang. via Valdirivo) telef. 61-63

Industriali - Commercianti Esportatori riprendete i Vostri contatti con tutti i Paesi del mondo attraverso gli ANNUNCI SUI GIORNALI

Il servizio estero S. P. I. è a vostra disposizione

Rivolgersi:
U. P. I.
TRIESTE - Via Silvio Pellico N. 4 - Telefono 94044

AMERICAN INTERNATIONAL ENGINEERING COMPANY INCORPORATED

Knoxville, Iowa, U.S.A.

SEDE DI TRIESTE

Telefono 3191 - VIA S. CATERINA N. 2 - Ind. tel.: «Amineco»

Importazione - Esportazione
Materie prime - Materiali da costruzione - Macchinari

TESSILVALLI

Trieste, Corso 3

SETERIE
LANERIE
VELLUTI

TESSILVALLI

Ancora per pochi giorni continua la **GRANDE VENDITA SPECIALE DI PROPAGANDA**

A prezzi fortemente ribassati

COLLEGIO CARLO ALBERTO
DEI PADRI BARNABITI DI MONCALIERI

SCUOLE ELEMENTARI - MEDIE E LICEO GINNASIO PAREGGIATO

Sono aperte le iscrizioni al Convitto per il prossimo anno scolastico

Retta pari a quella degli altri Collegi consimili per giovanetti di civile condizione

Trattamento secondo il tradizionale decoro del centenario Istituto